L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 201 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDI' 30 AGOSTO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

MOMENTO SEMPRE OSCURO E GRAVE MA MOLTE FORZE LAVORANO PER LA PACE

Hitler ha risposto a Londra

Movimento mondiale di fiducia verso Roma

SUL FRAGILE FILO

« Il momento è sempre oscuro e grave e non consente previsioni e tanto meno ottimismi ». Così una autorevole voce romana. La severa diagnosi non si distanzia dalle indicazioni di Chamberlain. « La catastrofe non ci è ancora addosso — ha detto il Premier. — Non posso però dire che il pericolo si sia allontanato ». Secondo il Primo Ministro britannico le probabilità di scongiurare la guerra dipendono dalla natura della risposta tedesca, se cioè « vi potrà essere tempo per dare modo di agire alle numerose forze che lavorano per la pace ».

Hitler ha comunicato a Londra la sua replica. I margini di tempo, per quanto ristretti, non sono aboliti. Le risorse, — qualunque esse siano — persistono.

Non è illecito sperare. Può trattarsi di una questione di «tempi» (l'Inghilterra domanda tregua degli eserciti prima di sostanziare delle trattative) o di antitesi anche più sostanziali (domande tedesche che trascendono gli stessi perimetri dell'alta Slesia e Pomerania e propongono revisioni in altri molti settori delle frontiere polacche); ma rimane pur vero un'aforisma d'oltr'Alpe: « se le frontiere sono chiuse, le orecchie non lo sono ».

Si potrebbe perfezionare: non le orecchie, ma i cuori. « E' difficile sottrarsi al movimento universale per la pace » scrive quel camaleonte di Leon Blum che si appella a Mussolini. Resta il fatto che dal momento in cui i meccanismi delle diplomazie si sono ingranati, finchè i fili permangono ininterrotti, l'intuizione popolare si ostina ad essere fiduciosa. Sembra impossibile che convocati intorno a un tavolo gli occhi negli occhi, il destino di milioni di uomini sulla propria coscienza, gli uomini investiti di autorità, non debbano trovare la risorsa di un accordo. Nessuno degli attuali problemi è insolubile.

Torna il discorso di Torino. Il filo della spada non è irrevocabile. I nodi vanno sciolti. Il ponte della fiducia su cui far passare i popoli è fatto di cristallo. Molti colpi lo hanno percosso nella polemica internazionale, molte schegge sono volate nella caligine della crisi. Ma l'arco potrebbe resistere.

Le difficoltà sono nel midollo del problema. « Hitler — dice il Premier — non ci ha lasciato dubbi sulla sua origine circa l'urgenza di sistemare le questioni tedesco-polacche ». Fino a che punto Varsavia potrà piegarsi? Quali sono i minimi delle esigenze germaniche? Il Fuehrer ha risposto a Londra dopo ampie consultazioni coi suoi maggiori luogotenenti. Il filo con Palazzo Venezia è ininterrotto. Sapremo oggi quali spiragli la Nota germanica lascia alla impostazione pratica e teoretica della politica inglese sul « non ricorso alla forza ». Politica che è stata ribadita dalla reiterata affermazione di solidarietà e assistenza alla Nazione di Pildsuscki.

Qualche giorno ancora. Ci vuole un minimo respiro di ore. Il tempo — in questi attimi — lavora contro la guerra.

« Molte forze lavorano per la pace ». Sì.

Ci porta ogni ora il fremito di questa speranza di conciliazione sulle onde salienti della volontà universale. Cresce il moto dei popoli. Sale il voto dei Governi. Si moltiplicano le invocazioni dei credenti. Si apella all'Italia. « Il miracolo di Mussolini » fu detto. Fonti autorizzate hano fatto comprendere che tale espressione è impropria oltre che semplicistica. Il Duce, non può, da solo, sia pure all'ultima ora, riequilibrare una situazione se la concreta volontà degli altri uomini responsabili non sarà vasta e lungimirante.

Non siamo alle giornate di Monaco. La azione italiana è disinteressatamente a servizio della Civiltà, ma merita un corrispettivo di riconoscimenti che del resto significherebbero il prezzo vero e definitivo della pace continentale.

Intanto Mussolini lavora. Questo sì. Per la pace. Nessuno può dubitarne. L'influenza dell'Italia è patente e dichiarata da fogli amici e nemici. Roma resta il perno di una speranza virile. E non è detto che questa condizione non abbia a raffozarsi nei giorni prossimi.

L'altro sublime aspetto, trascendente, è offerto dal Vicario di Cristo. La sua ansia è senza soste. Notizie dell'ultima ora affermano che Leopoldo del Belgio e Guglielmina d'Olanda si sono offerti come mediatori ai Governi di Berlino, Varsavia, Londra, Parigi e Roma. Notizie non ufficiali attribuiscono al Pontefice la suggestione di questa iniziativa. La posta del gioco è imponente. Se l'accordo può essere raggiunto sulla questione polacco-tedesca un regolamento generale verrà sul tappeto. Significa la sistemazione europea, quella « pace duratura », la pace con giustizia che da tanti anni e con sì affannoso travaglio il mondo auspica e sospira.

Sul fragile filo la pace insiste e resiste.

Vincerà?

r. m.

La circolazione delle auto private sospesa dal 3 settembre

ROMA, 29 sera

A partire dalle ore 24 di domenica 3 settembre la circolazione delle automobili private è sospesa.

Eventuali permessi di circolazione saranno rilasciati dalle autorità militari a coloro che a giudizio delle autorità stesse ne avranno assoluto, accertato bisogno per funzioni inerenti alla vita civile o alle necessità militari. (Stefani).

La risposta tedesca consegnata a Henderson

BERLINO, 29 sera

Il Cancelliere del Reich ha ricevuto alle 19,15 l'Ambasciatore di Gran Bretagna Henderson alla presenza del Ministro degli esteri Von Ribbentrop. Hitler ha consegnato all'Ambasciatore la risposta tedesca alla recente nota britannica.

LONDRA, 29 sera

Il Governo britannico si riunirà probabilmente domani per esaminare il testo della comunicazione consegnata dal Fuehrer all'Ambasciatore britannico signor Henderson.

Il Re del Belgio e la Regina d'Olanda si offrono mediatori di pace

BRUXELLES, 29 sera

Si informa ufficialmente che Re Leopoldo del Belgio e la Regina Guglielmina di Olanda hanno di comune accordo offerto ai Governi i loro buoni servigi per risolvere la presente situazione in via pacifica.

In ambienti autorevoli si dichiara che la mediazione del Belgio e dell'Olanda è stata influenzata dalla Santa Sede e forse personalmente dal Semmo Pontefice. A questo proposito si ricorda la lettera inviata dal Santo Padre al Re dei Belgio allorchè Re Leopoldo pronunciò il discorso che concluse la Conferenza di Bruxelles. Si fa rilevare anche che nelle ultime ore sono giunti a Roma numerosi Nunzi apostolici.

L'Ambasciatore francese e il Nunzio a Roma *ricevuti dal S. Padre*

ROMA, 29 sera

Stamane il Santo Padre ha ricevuto a Castelgandolfo l'Ambasciatore di Francia, Carlo Roux.

Successivamente ha ricevuto il Nunzio d'Italia, monsignor Borgongini Duca.

Chamberlain ai Comuni

riafferma i postulati dell'Inghilterra

LONDRA, 29 sera

La mattinata nella capitale britannica si è svolta nella febbrile attesa delle notizie da Berlino.

Il primo visitatore di Chamberlain nella mattinata è stato il Ministro dell'Interno, Sir Samuele Hoare. Chamberlain accompagnato dalla sua Signora si è recato per una breve passeggiata nel parco di Saint James e vi si è imbattuto con Lord Halifax ed il Sottosegretario al « Foreign Office » Cadogan coi quali si è intrattenuto.

Lord Halifax è quindi giunto al « Foreign Office » dove ha avuto un colloquio di un quarto d'ora con l' Ambasciatore francese Corbin. Lord Halifax si è quindi recato a riferire a Chamberlain. Anche il Ministro dell'aviazione ha visitato il Primo Ministro.

Il discorso del Premier

Nelle prime ore del pomeriggio si è avuta l'attesa riunione ai Comuni.

Il Primo Ministro, salutato da applausi al suo ingresso nella Camera dei Comuni, ha iniziato alle ore 14.50 il suo discorso esordendo col dire che, da quando la Camera si riunì giovedì scorso, vi sono stati pochi cambiamenti nelle linee generali della situazione.

La catastrofe, come già dissi, egli ha proseguito, non ci è ancora addosso. Non posso però dire che il pericolo si sia allontanato. In queste circostanze poteva sembrare non necessaria la convocazione dei Comuni prima della data fissata, ma dato il momento, abbiamo ritenuto opportuno mantenere la Camera informata di tutti gli sviluppi verificatisi. Questo principio continuerà a guidarci per qualsiasi altra convocazione del parlamento.

Vogliamo dire una cosa a proposito della stampa. Credo sia necessario ancora una volta invitarla ad esercitare la massima moderazione in un momento in cui è possibile che poche parole avventate in un giornale di non molta importanza, distruggano tutti gli sforzi che il Governo sta facendo per ottenere una soluzione soddisfacente. Il Primo Ministro ha smentito le indiscrezioni comparse in varii giornali circa il tenore della comunicazione britannica a Hitler. E' deplorevole, egli ha proseguito, che i giornalisti si assumano delle responsabilità che riguardano non solo loro stessi, ma gli abitanti di tutti i paesi. Io vi farò un resoconto degli avvenimenti degli ultimi giorni avvertendo che, naturalmente, non vi è stato alcun cambiamento nella politica del Governo.

La missione di Henderson

Chamberlain ha quindi ricordato l'invito del Cancelliere Hitler all'Ambasciatore Henderson ed il suggerimento a lui dato di recarsi in volo a Londra. Noi, prosegue il Primo Ministro, ricevemmo il rapporto sul colloquio Hitler-Henderson venerdì sera ma esso non fu decifrato se non dopo la mezzanotte ed io stesso non lo vidi che la mattina dopo. Sabato, Henderson giunse a Londra in aeroplano e noi apprendemmo da lui che a Berlino non si riteneva necessario il suo ritorno nello stesso giorno, ma che il Governo tedesco desiderava che dedicassimo un attento studio alla comunicazione che ci aveva fatto.

Abbiamo infatti consacrato l'intero sabato e la mattina di domenica ad un esame accurato ed esauriente del documento che ci era stato portato ed alla risposta che Henderson ha recato ieri a Berlino consegnandola ieri notte al Cancelliere tedesco. Avrei piacere, ha proseguito il Primo Ministro, di poter riferire alla Camera l'intero contenuto delle comunicazioni scambiate con Hitler, ma i deputati vorranno comprendere che, in una situazione di una delicatezza così estrema, e quando questioni tanto gravi stanno precariamente in bilico, non è nel pubblico interesse pubblicare nè commentarle dettaglitamente. (Applausi).

Sono tuttavia in grado, ha soggiunto Chamberlain, di indicare in termini molto generali alcuni dei punti più importanti.

Le proposte di Hitler

Hitler, ha proseguito il Primo Ministro si è preoccupato di far sapere al Governo britannico il suo desiderio di una intesa anglo-tedesca di carattere completo e durevole. D'altra parte, egli non ha lasciato dubbi sulla sua opinione circa l'urgenza di sistemare le questioni tedesco-polacche, il Governo britannico ha frequentemente espresso il desiderio di vedere realizzata una intesa anglo-tedesca e, non appena le circostanze lo permettessero, il Governo accoglierebbe sempre volentieri ogni possibilità di discutere con la Germania le molte questioni la cui sistemazione deve trovar posto in un accordo permanente. Tutto dipende dalla maniera in cui le divergenze con la Polonia e la Germania verranno trattate (applausi) **e dalla natura delle proposte che verranno presentate per una soluzione.**

Noi abbiamo messo in chiaro che le nostre obbligazioni verso la Polonia, racchiuse in un trattato formale firmato il 25 agosto, verranno mantenute (applausi). *Il Governo ha dichiarato più volte pubblicamente che le divergenze tedesco-polacche dovrebbero essere suscettibili di soluzione pacifica. Il primo requisito per un'utile discussione è che la tensione creata da incidenti di frontiera e da notizie di incidenti da entrambe le parti, diminuisca. Il Governo perciò spera che, entrambi i Governi, useranno la loro buona volontà per impedire simili incidenti nonchè la diffusione di notizie esagerate o altro che possano peggiorare la situazione. Se si potesse raggiungere una giusta sistemazione delle divergenze per mezzo di liberi negoziati, il Governo spera che ciò potrebbe a sua volta ripercuotersi a beneficio di tutta l' Europa e del mondo.*

La situazione

«In questo momento la situazione è questa: noi stiamo aspettando una risposta di Hitler alla nostra comunicazione. Dalla natura di questa risposta, dipenderà se vi potrà essere tempo per dare modo di agire alle numerose forze che lavorano per la pace».

Il Primo Ministro ha quindi tributato un elogio alla calma del popolo britannico ed ha proseguito: « Questa calma è determinata da due fattori: il primo è che nessuno di noi dubita quale sia il nostro dovere. Non vi è, fra noi, divergenza di opinioni: non vi è fra noi, nessun indebolimento del nostro spirito di determinazione. La seconda ragione è data dalla nostra fiducia di essere preparati per qualsiasi eventualità ». Il Primo Ministro ha quindi parlato dei preparativi per la difesa del paese e ha detto che le disposizioni per le varie requisizioni dovranno provocare disagio. « Io ho però fiducia — ha proseguito Chamberlain — che il popolo britannico capirà che gli interessi della Nazione soverchiano quelli degli individui ». Il Primo Ministro ha aggiunto che sono continuamente allo studio nuovi provvedimenti difensivi. « Quanto ho detto alla Camera — ha proseguito — è semplicemente una parziale illustrazione dello stato di preparazione del paese. Credo che questo spieghi l'assenza di ogni timore ed anzi, di ogni eccessiva emozione. Si dice che il popolo britannico sia lento a decidersi; ma una volta deciso non cede con facilità ».

« L'alternativa tra pace e guerra permane — ha concluso Chamberlain —. Noi ancora speriamo nella pace e lavoreremo per la pace. Ci manterremo decisi a seguire la linea che ci siamo prefissi ».

Il discorso è stato vivamente applaudito. Dopo brevi dichiarazioni dei laburisti e dei liberali Greenwood e Sinclair, la Camera dei Comuni si è aggiornata sino al prossimo martedì.

Henderson è restato a Berlino

A una certa ora del pomeriggio, il redattore diplomatico della Reuter diceva di apprendere che Henderson non avrebbe portato personalmente a Londra la risposta del Governo tedesco, ma l'avrebbe trasmessa per telefono o per telegrafo.

L'aeroplano che ha portato Henderson a Berlino è ripartito infatti senza l'Ambasciatore.

La Press Association informava che negli ambienti ufficiali non si ha alcuna informazione relativa alla risposta del Cancelliere tedesco. L'Ambasciatore francese Corbin si è recato al N. 10 di Downing Street e si è intrattenuto per un'ora a colloquio con Chamberlain. Il Primo Ministro ha ricevuto anche il capo dei liberali, Sinclair. Il Ministro di Ungheria si è recato al « Foreign Office ».

Hitler giorno e notte a consulto coi collaboratori

Comunicazioni continue con l'Urbe

BERLINO, 29 sera

Dopo la consegna della Nota inglese Hitler ha convocato, come è noto, al Palazzo della Cancelleria, presente il maresciallo Goering, i ministri von Ribbentrop, Goebbels, Hess, il capo del consiglio privato von Neurath, il capo delle S. A. Lutzen, tutti i Ministri e maggiori gerarchi nazionalsocialisti, i capi dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, i vari consiglieri privati del Fuehrer e personalità dello Stato.

Il Consiglio Supremo ha assunto importanza eccezionale ed è stato anche questa volta presieduto da Hitler nella sua veste di Capo dello Stato, di Capo del Governo e di Comandante supremo di tutte le forze militari.

Sulle decisioni del Consiglio Supremo nulla è ancora stato comunicato. Si assicura soltanto che questa notte il Reich non ha dato risposta alla Gran Bretagna.

A tale proposito le sfere competenti mantengono il massimo riserbo e non indicano neppure se risposta vi sarà. Per ciò che riguarda la nota inglese siano in grado di comunicarvi che si tratta di un documento di ottocento parole.

Iersera all'Ambasciata inglese giungeva il signor Coulondre ambasciatore di Francia il quale restava fin quasi all'alba a colloquio con sir Neville Henderson.

Si specifica che se il Cancelliere tedesco risponderà alla Gran Bretagna non sarà l'Ambasciatore a portare il messaggio a Londra, ma tale compito sarà assunto da un alto funzionario del Foreign Office venuto appositamente a Berlino.

All'aeroporto di Tempelow è pronto in permanenza il velivolo che prenderà a bordo il messaggero.

Tra le molte voci che in questo momento corrono nella capitale tedesca ne citeremo alcune per dovere professionale, ma con tutte le riserve del caso. Si ritiene in vari circoli che non sia improbabile che venga offerto alla Germania un regolamento rapido.

Si parla pure molto di una possibile mediazione del Belgio, in rapporto con il fatto che questa notte verso la una il Capo del Governo belga, sen. Pierlot, ha ricevuto gli Ambasciatori d'Italia, di Germania, di Francia, d'Inghilterra e il Ministro di Polonia.

La mediabione del piccolo Paese neutrale sarebbe stata suggerita dalla Santa Sede.

Per quanto riguarda la contesa con la Polonia, è da rilevare che secondo le prime notizie da Wilno, la Lituania avrebbe diretto un «ultimatum» alla Polonia per esigere la restituzione del distretto di Wilno. La notizia in un secondo momento si è rivelata non conforme alla verità.

Sgombero di donne e di bambini

LONDRA, 29 sera

Si ha da Monvasa: «la città sarà sgombrata delle donne e dei bambini nella eventualità di una guerra europea ».

Quattro colloqui con l'Ambasciatore italiano

BERLINO, 29 sera

Dopo il colloquio con Hitler, durata più di un'ora, Sir Neville Henderson è rientrato all'Ambasciata inglese, di dove ha telefonato a Londra.

All'ambasciata italiana si è molto lavorato nelle ultime ore. Attolico, che ha avuto quattro colloqui con Hitler, si è incontrato anche con il Ministro Von Ribbentrop, col Sottosegretario Von Weizsaecker, e con il Segretario di Stato commissario speciale Klepper.

I rapporti della rappresentanza diplomatica italiana con Palazzo Chigi sono stati ininterrotti.

In questi circoli si ritiene che i negoziati diplomatici proseguiranno il loro corso almeno durante le giornate di oggi e domani e anche più oltre, se si presentasse una possibilità di successo.

Lo sfollamento delle città

ROMA, 29 sera

I giornali, mettendo in rilievo i febbrili preparativi che nelle capitali e nelle principali città si stanno organizzando per la protezione della popolazione civile in vista di un eventuale conflitto, osservano giustamente che queste norme precauzionali che già altrove hanno cominciato ad essere imposte con la massima sollecitudine, dovrebbero essere tenute presenti anche in Italia.

E' consigliabile, che anzichè attendere l'ultimo momento, tutti coloro che, specialmente vecchi, donne e bambini, i quali abitano nei grandi centri urbani segnatamente del Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Toscana e Sardegna e possono trasferirsi in centri minori o in campagna, si determinino a farlo utilizzando l'attuale disponibilità dei mezzi di comunicazione. Ciò anche in relazione al fatto che, come è noto, a partire dalle ore 24 del 3 settembre, la circolazione delle automobili private è sospesa. E' certo che questa misura precauzionale sarà attuata con l'alto senso di disciplina di cui gli italiani sanno dare prova in ogni occasione.

A VARSAVIA si scavano trincee ma si spera in MUSSOLINI

VARSAVIA, 29 sera

L'opinione pubblica polacca, pur continuando a considerare la situazione come estremamente grave, segue appassionatamente l'attività diplomatica che si svolge nelle grandi capitali europee e specialmente a Roma. Anche dai giornali appare evidente che a Varsavia si spera ancora in un intervento di Mussolini che salvi l'Europa dall'abisso.

Nella giornata di ieri a Varsavia 20.000 cittadini uomini e donne hanno lavorato spontaneamente a scavare trincee e rifugi antiaerei. Nella sola capitale a tutt'oggi sono già pronti 20 km. di queste trincee ricoveri. Nella stazione ferroviaria di Tarnow è esplosa una bomba che ha distrutto un terzo dell'edificio ed ha ucciso sette persone. In rapporto a ciò due tedeschi sono stati arrestati. A Katovice è stato arrestato un tedesco che aveva deposto valigie contenenti bombe esplosive in un edificio a Biala. Si segnalano inoltre numerosi incidenti di frontiera con scambi di colpi d'arma da fuoco fra militari tedeschi e polacchi.

Il "Corso estivo di aggiornamento,, all'Ateneo del Sacro Cuore

La tradizione e la vocazione cattolica dell'Italia

MILANO, 29 sera

All'Università cattolica, si è inaugurato il Corso estivo di aggiornamento. La magnifica sede dell'Ateneo nostro, in un'oasi di serena pace, ha adunato una schiera eletta di studiosi di tutta Italia.

E alla assemblea, accolta nell'aula magna, dopo la funzione, nella quale era stata invocata la benedizione divina, ha parlato, anzitutti il Rettore Magnifico, padre Agostino Gemelli

Egli illustra l'importanza e le finalità del Corso, il quale non è, e non vuole essere una serie di conferenze accademiche, ma, con metodo scolastico, intende di dar modo, a coloro che lo frequentano, di formarsi una preziosa raccolta di idee utili, meglio necessarie per la vita e per l'apostolato.

Nei momenti in cui viviamo noi sentiamo più che mai il bisogno di star attaccati alla dottrina della Chiesa.

Il soldato che combatteva nella grande guerra sognava la pace, ed andava fantasticando quale sarebbe stata la vita dopo la guerra, pregustando già la gioia di ritornare alle tranquille occupazioni. Ma la realtà fu ben diversa dal sogno.

Per la grandiosità dei mezzi tecnici impiegati, per la crudele e formidabile potenza delle armi, si pensava che la guerra 1914-1918 sarebbe stata l'ultima guerra dei popoli moderni, ed invece pare ci si debba persuadere non essere quella che la prima. Da allora i mezzi tecnici andarono sempre più perfezionandosi per opera dell'uomo, « incosciente bimbo che gioca con strumenti di morte ».

Per quanto si faccia l'analisi storica del conflitto economico che dura da vent'anni, per quanto si considerino le menzogne diplomatiche con le quali i popoli cercano di ingannarsi a vicenda, per quanto si studino le ideologie che portarono alla formazione dei diversi gruppi politici, non si riuscirà a spiegare gli avvenimenti odierni se non si tien conto dello stato di spaventosa depressione morale in cui il mondo è caduto. Si ignorano volutamente i più fondamentali principî etici, si disprezzano scientemente i principî di ogni diritto e di ogni viver civile. La società è diventata sempre più pagana, si è sempre più staccata da Gesù Cristo, ignorando la vocazione soprannaturale dell'uomo. Le apparenze non ingannano. Un vago sentimentalismo religioso non è la vera religione. Il mondo odierno non crede alla religione di Gesù Cristo.

P. Gemelli invita tutti a dichiararsi colpevoli di questa situazione. Se tutto il mondo fosse capace di recitare il « Confiteor », forse Iddio allontanerebbe la terribile minaccia di una guerra nella quale andrebbero distrutti tutti i beni che la civiltà moderna ha saputo costruire.

Accennato al tema del Corso: « Tradizione e vocazione cattolica dell'Italia », Padre Gemelli osserva che, mentre si prepara la guerra, è quanto mai utile ed opportuno ricordarsi che un'altra arma, oltre le formidabili armi materiali, è potente per gli italiani: la coscienza della propria tradizione e della propria vocazione.

Richiamandosi all' ambitissimo messaggio inviato da Sua Santità, ne annuncia la risposta e si augura che il Santo Padre, preoccupato per i terribili avvenimenti che si adopera in tutti i modi di evitare, possa avere il conforto di sapere che durante le giornate di questo Corso si prega per Lui.

Il prof. De Simone ha quindi iniziato il Corso, svolgendo il tema: « Tradizione e vocazione: i principî ». La professoressa Eva Tea ha poi parlato del « Rinascimento visto da un cattolico del 900: Leonardo fra il Medioevo e il Rinascimento ». E il prof. Mario Apollonio ha parlato della poesia ermetica: dall'ermetismo di Mallarmi, attraverso Paolo Valery, agli ermetici di Campo di Marte ».

Sua Eminenza il Cardinale Schuster ha voluto recarsi personalmente a visitare il « Corso ».

Il Cardinale, rivolgendo la sua parola agli intervenuti, e ricordando la ricorrenza del giorno onomastico di Padre Gemelli, ha detto che al Rettore Magnifico dell'Ateneo, deve rivolgersi la gratitudine di tutti i cattolici italiani.

Ha, poi, esortato tutti alla preghiera per ottenere il gran dono della pace, dono che può discendere solo da Dio. E la pace deve essere solo quella di Dio che abbraccia tutto l'uomo e gli uomini tutti. Insiste sul gran valore dello studio, che rende onore alla Patria ed a Dio. Chi ignora, ricorda l'Arcivescovo, è certamente ignorato: oggi la necessità dello studio è quanto mai urgente, perchè lo studio è conquista di verità, che è dunque l'irradiazione celeste di Dio. I cattolici, sull'esempio dei santi, debbono avere un grande amore per la verità; e poichè è del nostro periodo lo specializzarsi, il conoscere la dottrina di propria competenza, il Cardinale insiste sul valore di una intelligente specializzazione, sulla necessità di evitare il cattivo dilettantismo e di mantenersi costantemente aggiornati. Egli termina coll'elogio « semper scripsit », « semper legit », « sempre docuit », « semper oravit », che dal Venerabile Beda ha redatto la Chiesa: su tale esempio dovrebbe imperniarsi l'attività di qualsiasi studioso cattolico.

La giornata prima del Corso si è chiusa con una conferenza del conte Lanza di Castiglione sulla Santa Sindone.

Nella seconda giornata, iniziata con la meditazione dettata da Padre Gemelli, il prof. De Simone ha tenuto la seconda conferenza, nella quale, parlando della «tradizione e vocazione cattolica d'Italia », ha fissato gli sviluppi storici.

Il prof. Luigi Stefanini, dell'Università di Padova, ha tenuto la prima conferenza sulla filosofia tedesca contemporanea, trattando del «senso della persona».

Nel pomeriggio, il conte Lovra di Castiglione ha parlato de «il miraggio degli immortali principî », come premessa al ciclo inteso a rievocare il 15 per cento anniversario della Rivoluzione francese.

Il prof. Apollonio e il prof. Stefanini ha tenuto la seconda conferenza del ciclo sugli argomenti loro assegnati.

Da tutta l'Italia salgono al Cielo le preghiere per ottenere da Dio il dono della pace

I cattolici d'Italia rispondono con vivo slancio, con ferma fede, con accorata speranza all'invito del Santo Padre: «Memori che le umane industrie a nulla valgono senza il divino aiuto, invitiamo tutti a volgere lo sguardo in Alto ed a chiedere con fervide preci al Signore che la sua grazia discenda abbondante su questo mondo sconvolto, plachi le ire, riconcili gli animi, e faccia risplendere l'alba di un più sereno avvenire».

Giungono da varie parti notizie delle speciali preghiere che ovunque, per ordine degli Ecc.mi Pastori, si sono fatte e si fanno.

A *Milano*, secondo le disposizioni impartite dall'Em.mo Cardinale Arcivescovo, nella consueta lezione di Dottrina Cristiana, in tutte le Chiese, anche dei Regolari, è stato letto al popolo il messaggio radiofonico del S. Padre Pio XII.

Inoltre l'Em.mo Cardinale ha ordinato che sino a nuovo ordine, in ciascuna Parrocchia, tutte le sere si reciti il S. Rosario, si cantino le Litanie Lauretane, e potendosi, si conchiuda coll'Eucaristica Benedizione.

A *Bologna* il Cardinale ha ordinato che in tutte le Parrocchie e Chiese, per nove giorni, si reciti il santo Rosario colle Litanie della B. Vergine ed esposto il Santissimo Sacramento e cantato il «Pange lingua», si recitino — prima del «Tantum ergo» — le Litanie del Sacro Cuore coll'«Oremus» relativo e coll'orazione «pro pace».

Pure a *Torino* in tutte le Chiese si prega, si celebrano funzioni per ottenere la pace.

Speciali preghiere ha ordinato il Vescovo di *Brescia*, Mons. Tredici.

A *Trento*, in Cattedrale e nelle Chiese di S. Maria e S. Pietro, è stata tenuta una solenne ora di adorazione per implorare dal Signore il preziosissimo dono della pace.

A *Padova*, per ordine di S. E. Mons. Vescovo, domenica in tutte le Chiese è stato letto il messaggio del Santo Padre e sono state celebrate funzioni.

Il Messaggio del Pontefice è stato letto nelle Chiese di molte altre Diocesi.

In quasi tutte gli Ecc.mi Ordinari hanno ordinato di aggiungere, nella Messa, la colletta «pro pace».

I cattolici americani pregano per la pace
Un messaggio di Roosevelt

NUOVA YORK, 29 sera

Si è qui riunito il Congresso per la propaganda della Fede L'Arcivescovo Spellmann ha letto un Messaggio del Pontefice il quale esalta l'opera compiuta dai missionari cattolici. Nella Chiesa di S. Patrizio è stata celebrata una Messa solenne, dopo la quale sono state recitate preghiere per la pace del mondo.

Roosevelt ha inviato al convegno degli studenti cattolici riunito a Washington un Messaggio nel quale, tra l'altro, è detto: « Dobbiamo pregare per la pace, dobbiamo pensare in uno spirito di pace, dobbiamo aver fiducia che malgrado tutti gli scoraggiamenti, i consigli di saggezza prevarranno in modo che ogni controversia troverà una soluzione nell'arbitrato e nella ragione piuttosto che nel ricorso alle armi.

Morte di tre Missionari in un incidente aereo

ROMA, 29 sera

Tre membri della Società del Verbo Divino, i PP. Weyer, Kirschbaum, e Bader, sono periti in Alexishafen per una sciagura aerea, durante una escursione apostolica. Oltre il pilota, è morto con essi un indigeno.

Data la configurazione del territorio ecclesiastico, che si stende ad altipiani, divisi dalla costa da monti, di circa 3000 metri di altezza, i missionari si servivano di un aeroplano, ricevuto in dono, allo scopo di poter esercitare il loro ministero con maggior prestezza e regolarità.

Un Sacerdote indigeno battezza la propria madre nel giorno della Prima Messa

BAMAKO (Sudan francese), 29 sera

Il giorno 23 luglio 1939 dopo aver emesso i voti come missionario d'Africa, veniva ordinato sacerdote dal Vicario Apostolico. S. E. Mons. Molin, nella Cattedrale di Bamako, il giovane Padre Diallo, originario di Sègou. Una ventina di PP. Bianchi, Suore Bianche, allievi del Piccolo Seminario di Faladye e molti cristiani che avevano percorso fino a 500 Km. a piedi, assistevano alla cerimonia. Tra i presenti si trovava, accanto alla madre del P. Diallo, la madre del primo sacerdote indigeno del Vicariato, il P. Kamara. La brava donna, non avendo potuto assistere alla ordinazione sacerdotale del proprio figlio, aveva fatto più di 1000 chilometri per avere almeno la gioia di assistere a quella del secondo prete indigeno di Bamako.

Il giorno seguente, 24 luglio, prima di celebrare la Messa, il Padre Diallo, battezzava la vecchia madre ancora pagana e le dava la Comunione.

24.000 uomini per la difesa del Canale di Panama

WASHINGTON, 29 sera

Il Dipartimento della Guerra annuncia l'intenzione di portare a 24 mila uomini l'Esercito incaricato della difesa della zona del Canale di Panama.

Il *Newyork Times* annuncia che gli Stati Uniti aiuteranno l'ordinata liquidazione dei Titoli americani in possesso degli inglesi. Si prevede, in caso di guerra, la creazione di speciali Agenzie per la vigilanza sulla conversione dei Titoli depositati negli Stati Uniti dall'Inghilterra in crediti per acquisti necessari alla Gran Bretagna.

La Regina Elisabetta è giunta a Londra

LONDRA, 29 sera

La Regina Elisabetta è giunta, stamattina, alla stazione di Euston dalla Scozia e si è recata immediatamente a Palazzo Reale.

Le due Principesse Reali rimangono, invece, al castello di Balmoral, in Scozia.

Per L'Avvenire d'Italia

Somma precedente L. 37.011.50

MONTALCINO: S. E. Rev.ma Monsignor Ireneo Chelucci, Vescovo	» 100.—
FIRENZE: Giurbi Umberto	» 5.—
SCHIAVON: Toniolo Don Giovanni	» 5.—
PREMARIACCO Coccolo Giov. Maria: per festeggiare il 25.o di sacerdozio del Rev. D. Angelo Fior	» 7.—
S. BERNARDINO DI LUGO: Alpi Don Angelo	» 12.—
BASSANO Del GRAPPA: Zanchetta Ernesto	» 7.—
FIESSO DI CASTENASO: Morisi D. Leonardo	» 10.—
POZZO ALTO: Cardellini D. Espedito	» 10.—
S. GINESIO: Ciabocco Mons. Pacifico	» 10.—
SEVEGLIANO: Polla D. Marco	» 5.—
BOLOGNA: Un Gruppo di Amici	» 120.10
S. PIERO DI FELETTO: Ossi G. Battista	» 5.—
GROSSETO: Bianchini Mons. Giuseppe	» 5.—
MODENA: Righi geom. Vincenzo	» 20.—
FIRENZE: Baccani Giulio	» 2.—
BUONACOMPRA: N. N.	» 10.—
FORMIGNANA: Giuliani Don Giuseppe	» 5.—
RAVENNA: Carbonzain Dott. Giusto	» 90.—
BARICELLA: Maurizzi Don Giovanni	» 5.—
S. MARTINO DI VENEZZE: Marini Don Mario	» 10.—
S. MARIA MADD. DI CAZZANO: Cavazza Luigi	» 2.—
LICCIANA NARDI: Gianfredi Francesco	» 5.—
S. GIORGIO DI PIANO: Gozza Mario	» 10.—
FIRENZE: Grassi Lioniero	» 5.—

Totale L. 37.476,60

Pubblicando questo nuovo elenco di offerenti a favore del quotidiano cattolico, esprimiamo la nostra gratitudine per la generosità degli amici che ci attestano così fattivamente la loro simpatia.

Anche oggi, anzi oggi, forse più che mai, la stampa cattolica ha una funzione delicata e nobile da svolgere. E' confortante che ciò sia sempre più largamente inteso e compreso.

TOKIO RIVEDE LA SUA POLITICA ESTERA

Verso una distensione con le terze Potenze?

Nessun mutamento improvviso nei riguardi della Russia

TOKIO, 29 sera

Il generale Abe, designato, come è noto, ad assumere la presidenza del Consiglio, si è rifiutato di fare alla stampa dichiarazioni circa il suo programma.

Egli si è limitato a dire che le basi dell'azione diplomatica del Giappone sono state già annunziate, ma la politica estera in se stessa verrà adattata alle circostanze.

Si ritiene che Abe assumerà oltre alla presidenza anche il portafoglio degli Esteri.

A questo riguardo lo Asahi Scimbum dice che, comunque, la permanenza di Abe al Dicastero degli Esteri sarebbe temporanea.

Il giornale aggiunge che è da prevedersi una fase di migliori rapporti con le terze Potenze in Cina, ma che non è possibile un improvviso mutamento di politica nei riguardi della Russia.

Secondo indicazioni raccolte in ambienti bene informati, compito principale del nuovo Governo giapponese sarà di procedere a una revisione fondamentale della politica estera del Giappone.

Nessuna variazione è tuttavia prevista alla politica cinese fissata dal Principe Konoe.

Per il resto il Giappone incoraggerà le relazioni amichevoli con tutte le Potenze che riconoscono i cambiamenti sopravvenuti in Cina, e che si dichiarano pronte a collaborare con Tokio.

Il Tokio Asahi Scimbon *si occupa inoltre stamane della situazione politica attuale scrivendo:*

« Fino a quando Giappone e Germania collaboreranno al risanamento estremo orientale, Tokio, pur sotto un altro punto di vista, potrà mantenere le sue relazioni amichevoli con la Germania.

« In quanto all'Inghilterra, il Giappone è pronto a continuare i negoziati, purchè da Londra si avanzino nuove proposte nell'ambito dell'accordo nippo-britannico di Tokio.

« Ma tutto dipende dal sapere fino a che punto l'Inghilterra è pronta a riconoscere il nuovo stato di cose in Estremo Oriente ».

Passando alla politica americana, il giornale deplora l'atteggiamento di Washington verso Tokio. Se gli Stati Uniti cambiano atteggiamento — aggiunge — le relazioni amichevoli fra Tokio e Washington potranno essere mantenute.

Il Chugai, *il* Miyako *e* l'Asahi *lodano Hiranuma il quale ha avuto il coraggio di dichiararsi responsabile dell'attuale situazione del Giappone.*

Il Nichi Nichi *sostiene che i cambi di Governo sono dannosi in questo momento in cui il Giappone è impegnato nella lotta in Cina e contrappone ai mutamenti giapponesi la statica del Governo di Ciang-Kai-scek, rilevando che la caduta del Gabinetto Hiranuma non può provocare che una dannosa impressione all'estero e all'interno.*

Il Kokumin *rileva la strana situazione in cui è venuto a trovarsi il popolo giapponese il quale ha sempre mirato la situazione estera. Prima di parlargli della denuncia del patto anticomintern il Governo doveva far conoscere al popolo le ragioni che hanno provocato la conclusione del patto russo-tedesco.*

Il giornale conclude dichiarando che l'Esercito vuole dal nuovo Gabinetto una lineare chiarezza nella politica estera.

L'Asahi *scrive che al Giappone occorre una diplomazia più indipendente; deve, inoltre, mantenere inalterato il suo spirito anticomintern e definire i punti basilari della sua attitudine in Cina.*

Reclutamenti a Hong Kong

LONDRA, 29 sera

Si ha da Hong Kong: E' stata messa in funzione la legge approvata dal Parlamento inglese sulla difesa dello Stato.

Sono state anche arruolate le prime reclute.

NOTIZIE VATICANE

Le misure precauzionali in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 29

In Vaticano si vanno prendendo le misure precauzionali suggerite dal momento e in conformità con quelle che sono adottate dalla città di Roma.

Così già sono state installate le lampadine azzurre per l'oscuramento delle logge nel cortile di San Damaso e sono state distribuite le maschere antigas ai corpi armati.

Il ritorno del Segretario di Stato

Il Cardinale Luigi Maglione Segretario di Stato di Sua Santità interrompendo il periodo delle ferie ha lasciato Casoria suo paese nativo ed ha fatto ritorno a Roma.

L'Eminentissimo Porporato ha ripreso immediatamente la direzione della Segreteria di Stato.

Ha fatto ritorno pure fino da ieri ed oggi ha ripreso servizio presso il Santo Padre, Monsignor Arborio Mella di Sant'Elia maestro di Camera di Sua Santità.

E' infine tornato dalla Spagna ove si era recato a visitare il fratello a Madrid, Monsignor Amleto Cicognani delegato apostolico negli Stati Uniti.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Tisserand, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale:

la Madre Generale delle Suore Missionarie pie madri della Nigrizia.

Il nuovo volto della *Capitale dell'Amara*

GONDAR, 29 sera

La capitale dell'Amara va rapidamente sistemandosi e assumendo, ogni giorno di più, l'aspetto di una vera e propria città.

S. E. il Governatore Frusci, ottenuto l'assenso Sovrano, ha intitolato l'arteria principale della città al nome Augusto del Re Imperatore e a quello della Regina Imperatrice la piazza dove si edifica la Cattedrale cattolica.

Tra la pace e la guerra

La Regina Guglielmina invita il popolo alla calma

L'AIA, 29 sera

I giornali illustrano il provvedimento preso dal governo al termine del Consiglio dei Ministri di ieri, circa la mobilitazione generale giustificandolo come conseguenza della gravissima tensione internazionale. Il Capo dell'ufficio stampa del Governo ha diramato un comunicato circa il provvedimento che colpisce sedici classi — la mobilitazione si inizia oggi e comprende uomini dai 18 ai 33 anni di età facendo appello all'attiva collaborazione di tutti i cittadini perchè le difficoltà derivanti dal provvedimento possano essere superate nel migliore dei modi.

Alle 20 di ieri sera la Regina Guglielmina ha parlato per radio invitando la popolazione a mantenersi calma poichè il paese non ha nulla da temere e le misure adottate finora sono tutte di carattere precauzionale.

Roosevelt convocherà il Congresso in caso di guerra
Pressioni perchè si riveda la Legge di neutralità

WASINGTON, 29 sera

Nella probabilità di un conflitto viene attivamente intensificata la propaganda per la revisione della legge di neutralità. Il Sottosegretario alla Guerra, Johnson e l'ex Ambasciatore a Berlino Wilson, parlando a Boston ad un Convegno di veterani hanno dichiarato che la legge vigente impedendo le vendite di armi e munizioni danneggi l'Inghilterra e la Francia che sarebbero disposte ad acquistarne e quindi indirettamente favorisce le potenze dell'Asse.

Anche il «New York Times» pur sostenendo che gli Stati Uniti non debbono intervenire in un eventuale conflitto afferma che la legge di neutralità va corretta.

Il Presidente Roosevelt ha già preparato l'ordine di riconvocazione del Congresso per il caso di guerra. Intanto agenti francesi e inglesi fanno urgenti pressioni per la pronta consegna degli aeroplani dei motori e delle bombe ordinate e pagati da tempo. Le fabbriche americane possono ora consegnare 300 aeroplani al mese dei 1200 apparecchi ordinati dalle due nazioni. Finora ne sono stati approntati 600. Si stanno ora preparando 3000 motori che sono attesissimi a Londra e a Parigi.

Ordinata mobilitazione in Svizzera
Un silenzio parigino che desta sorpresa

BERNA, 29 sera

Procedono, nella più perfetta calma, le presentazioni degli uomini chiamati alle armi per mobilitazione.

L'ordine di chiamata oltre le truppe di frontiera comprende anche i reparti minatori e osservatori aerei.

Suscita sorpresa e vivo malumore, negli ambienti politici e nella popolazione, il fatto che ieri la Francia abbia riaffermato a Bruxelles il rispetto della neutralità belga e fino a stamane alle dieci non abbia fatto a Berna la stessa dichiarazione che, già la settimana scorsa, ha, invece, fatto il ministro di Germania.

La cooperazione militare anglo-egiziana

CAIRO, 29 sera

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nuovamente, ha proseguito l'esame della situazione internazionale. Dopo la seduta, il Capo del Governo ha ricevuto l'Incaricato di affari d'Inghilterra il quale, secondo i giornali, avrebbe presentato delle proposte riguardanti la cooperazione fra le forze armate inglesi e quelle egiziane in caso di guerra. Alla fine del colloquio, il Consiglio dei Ministri ha tenuto un'altra seduta.

L'*Ahram*, in una corrispondenza da Londra, rileva la perfetta calma del popolo italiano ed i grandi sforzi compiuti dal Duce per la salvezza della pace.

La Turchia in posizione di attesa

ANKARA, 29 sera

L'annunciato Consiglio dei Ministri è durato tre ore. Alla fine della riunione non è stato diramato nessun comunicato. Nei circoli politici prevale l'opinione che il Consiglio abbia preferito soprassedere ad ogni deliberazione; quindi ogni decisione sembra rimandata in attesa degli eventi. Sembra che non sia stato deliberato nessun provvedimento di carattere militare.

Dopo l'accordo serbo-croato

Dichiarazioni di Tzvetkovic
La Jugoslavia difenderà la propria libertà e indipendenza

BELGRADO, 29 sera

Parlando a Visch, dinanzi ad una folla di 15.000 persone, il Presidente del Consiglio, Tzvetkovic, dopo aver messo in rilievo il significato dell'accordo serbo-croato, ha aggiunto: «*Il nostro ideale è realizzato. Desideriamo che ci si lasci lavorare in pace. Ma, in questi momenti gravi, dobbiamo dire a tutti, chiaramente e risolutamente, che non desideriamo ciò che è degli altri ma non cederemo, ad alcun prezzo, ciò che è nostro.*

«La nostra indipendenza e la nostra libertà furono conquistate a prezzo di grandi sacrifici e siamo pronti a difenderle a prezzo di più grandi sacrifici ancora.

«Per questa ragione siamo fiduciosi e abbiamo oggi tutto il nostro popolo spiritualmente pronto a tutti i sacrifici, per il Re e per il bene della Patria».

Le parole del Presidente del Consiglio sono state, varie volte, interrotte da calorose acclamazioni alla Jugoslavia, al Re e all'accordo nazionale.

Un valore simbolico nel momento attuale

BUDAPEST, 29 sera

Il *Pesti Naplo*, commentando lo accordo serbo-croato, sottolinea la costituzione del Banato di Croazia e dichiara che l'accordo serbo-croato possiede, nell'attuale situazione, un valore simbolico in quanto dimostra che, mediante la comprensione reciproca, si possano risolvere i più difficili problemi.

Anche il *Pester Lloyd* saluta con viva cordialità l'avvento del nuovo Banato di Croazia.

L'incubo irlandese

Bombe ed esplosivi rinvenuti in Inghilterra

LONDRA, 29 sera

Si ha da Glasgow: alcuni operai, recatisi in un ufficio per eseguire dei restauri, hanno rinvenuto una grande quantità di gelatina ed altro materiale esplosivo.

Da Shotis (Scozia) informano che una bomba, con la miccia metà bruciata, è stata trovata sui binari della linea ferroviaria Glasgow-Edimburgo.

Cavalleria e correttezza italiane

PARIGI, 29 sera

Il *Paris Soir*, in un articolo sulla fine dei campionati mondiali ciclistici di Milano al velodromo Vigorelli, tiene a rilevare la perfetta organizzazione dei campionati del mondo e la grande cortesia degli addetti a tutti i servizi della Federazione ciclistica italiana.

Precipita da una impalcatura

ROMA, 29 sera

L'operaio Sante Valeri nato a Cagli (Pesaro) lavorando alla costruzione di un ponte in legno, mentre transitava su una passerella trascinando due travi, improvvisamente precipitava dall'altezza di sei metri nel sottostante piano di cemento battendo la nuca. Trasportato all'ospedale il Valeri vi decedeva poco dopo per commozione cerebrale e frattura del cranio.

IL PERCHE' DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Come alcune glandole secernono la saliva, così lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio nell'intestino, dove si compie l'assimilazione. Allorchè la digestione è lunga o dolorosa, o quando vi sentite certi disturbi come per esempio flatulenza, nausea, rinvii acidi od emicrania, dipende nove volte su dieci dai succhi dello stomaco che sono troppo acidi ed i cibi che non vengono allora digeriti o mal digeriti pesano sullo stomaco e fermentano. A meno che non si neutralizzi questa soverchia nociva acidità col prendere un alcalino come la Magnesia Bisurata. La fermentazione irrita le pareti delicate dello stomaco e provoca disturbi digestivi sotto diverse forme. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, prese dopo i pasti, mitigano quasi istantaneamente questi disturbi. Se soffrite di stomaco provate la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5,50 o Lire 9.

(Aut. Prefettizia - Firenze N. 14055 - Div. 5: 26-4-39-XVII).

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figliole, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte: e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto **VITALIZIO** a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

PREMIATO COLLEGIO CONVITTO SERAFINI
CON ANNESSE SCUOLE PRIVATE CONTROLLATE
(CITTA' DI CASTELLO - Perugia)

Quarantatrè anni vita — Accreditato ogni regione — Rinnovato completamente con termosifone e servizi sanitari moderni — Scuole elementari, medie inferiori e superiori, regie, private, accelerate — Preparazione esami — Chiedere programma.

L'ombra dei personaggi di ieri sulla scena del dramma di oggi

Lloyd George che cosa ne pensa?

La cronaca londinese della giornata di ieri, trasmessa dalle agenzie ufficiali, è avara di qualche particolare. Fino al momento nel quale scriviamo, non ci ha detto ancora se nell'aula del Parlamento, convocato straordinariamente per le dichiarazioni di Chamberlain e di Lord Halifax sullo scambio dei memorandum *fra Downing Street n. 10 e il Palazzo del Cancellierato, era presente anche Lloyd George. La domanda non sor-*

Lloyd George in una caricatura del «Punch»

ge da una propensione per le curiosità frivole, ma da un' istintiva e istruttiva contrapposizione di elementi, che si avvicinano per analogia o si distaccano per contraddizione, fra il dramma che insanguinò l'Europa venticinque anni addietro e quello che minaccia oggi di eguale, di più terribile sorte, i popoli del nostro Continente. In fondo, a ben guardare sul quadrante del nostro secolo, le ore che l'Europa vive in tormentosa vigilia, segnano l' epilogo di un'azione che ebbe il prologo nell'estate del 1914. Il prologo fu degno di Eschilo o di Shakespeare. Dovrà esserlo anche l' epilogo? O avremo una soluzione a « lieto fine »?

Forse la stessa ansia nostra, che è l'ansia di tutti i viventi, lo è anche, anzi è certissimamente, e con una temperatura febbrile senza dubbio più alta, la stessa ansia del vecchio uomo di stato che resse il governo britannico nella seconda fase della guerra mondiale e nel tempo in cui vinti e vincitori si assidevano, pacificati solo in apparenza, fra gli specchi settecenteschi e i fastosi damaschi del Castello di Versailles. L'avvicinamento comparativo tra gli eventi del 1914 e quelli del 1939 mette in azione la memoria di milioni di uomini che, combattenti della « grande guerra », dovrebbero tornare nel fango e nel sangue delle trincee, anche per quella più grande, che è l'incubo di questi giorni. Ma se l'accostamento, il confronto è così (usiamo la parola nel suo senso classico) « suggestivo » per tutta la massa che formò il « coro » dell'immane tragedia, quanto più lo deve essere per il canuto statista inglese, non ancora rassegnato al silenzio e all'abbandono del nativo rifugio nel Galles. Dei protagonisti massimi di allora egli è uno dei pochi superstiti. Lui da un lato, il Kaiser dall'altro, quasi sepolto dall'oblio nell'esilio olandese, sono fantasmi di un mondo che sembra appartenere alla preistoria, mentre è così vicino: tanto vicino da farci ancora soffrire, come si soffre dei postumi di una malattia.

A differenza dell' ex imperatore Guglielmo, Lloyd George ha partecipato come attore, sia pure in secondo piano, all'evolversi della vita politica europea dopo l'apposizione dei sigilli ai protocolli versagliesi. Anzi fino agli ultimi mesi egli si è sforzato di dimostrare che il suo temperamento leonino non ha subìto mitigazioni. Peccato che talvolta, per rendere più convincenti questi saggi di energia letteraria o oratoria, non abbia risparmiato a sè e agli altri qualche eccesso di animosità antiitaliana. Ma nella realtà Lloyd George è un sopravvissuto a se stesso. La storia talvolta è pietosa, talvolta crudele. Una sottile pena umana — quella stessa che penetrava il nostro cuore di fanciulli all'evocazione di Napoleone isolato come un lebbroso in Sant'Elena — raggiunge i precordi, se il pensiero si attarda sulla sorte di colui che con Wilson e con Clemenceau fu tra i principali artefici di quel meccanismo di articoli, di commi, di alinea, entro il quale, dal 1919 in poi, la vita dell' Europa avrebbe dovuto svolgersi senza mutamento, come lo scorrere di acque indigate.

Clemenceau « il Tigre », Wilson, con quel suo sguardo tra l'assorto e il calcolatore, di pastor presbiteriano, sono scomparsi già molti anni addietro dalla scena. Lloyd George, no. La sua condanna è stata diversa. Quella di proiettare la sua ombra sulla ribalta, mentre le ultime viti e gli ultimi bulloni vengono smontati dalla macchina di Versailles. Del complicato congegno, ideato e costruito con enorme amore di certe minuziose perfezioni, ma senza la dinamo di un'anima, non rimangono ormai che dei pezzi da laboratorio. Macchè, Danzica o non Danzica. Ora siamo ormai alle soglie della « nuova Europa » di cui Mussolini parlava esattamente undici mesi or sono.

Col sangue o con la ceralacca, la carta geo-politica dell'Europa e dell'Africa sta per subire cancellature o variazioni.

E per Lloyd George è come assistere ai funerali di se stesso.

*

E' proprio vero che la « storia è la maestra della vita »? Se la memoria non ci tradisce, questo è il pensiero di Cicerone. Lo condivideva il Maculay, allorchè osservava che la conoscenza degli avvenimenti del passato « è preziosa solo in quanto ci permette di formare delle giuste previsioni riguardo il futuro ».

L'opinione del grande storico inglese è fatta propria da Lloyd George nelle pagine premesse alle sue « Memorie di guerra ». *Risfogliandole, non sappiamo resistere alla tentazione di riprodurne un brano capitale scritto nel 1934.*

L'atmosfera del mondo — tanto ad Est come ad Ovest — è satura dei sospetti, delle rivalità, delle diffidenze internazionali che hanno sempre finito col condurre alla guerra. Le Nazioni si armano per la guerra. Tutte le Nazioni di questo

Woodrom Wilson

mondo, quasi senza eccezioni, vanno aumentando i loro armamenti. Tutti gli sforzi fatti per arrestare questo minaccioso incremento dei meccanismi destinati a fare un macello dell'umanità sono falliti. Le Nazioni che hanno già enormi armamenti stanno accrescendoli e perfezionandoli. Formidabili nazioni che erano disarmate si stanno riarmando. I popoli si preparano alla guerra a dispetto dei trattati che essi hanno firmato e lo fanno in fretta e in furia come se vi fosse il generale timore di una guerra imminente. Nessuno spera che la pace possa essere preservata a lungo. In queste circostanze è essenziale, anzitutto, che le Nazioni sappiano, prima di dichiarare la guerra, a che cosa vanno incontro. Tutti, quando entrano in guerra, sono fiduciosi che la vittoria finirà per arridere alle loro bandiere. La sconfitta giunge spesso come una sorpresa per i vinti. Elementi che essi non avevano valutato: difetti nel loro equipaggiamento, nelle loro risorse o nelle loro stesse qualità, oppure una superiorità nei loro nemici che essi non avevano mai sospettato, errori dovuti alla condotta delle operazioni e finalmente il giuoco del caso, che nessun genio può prevenire o controllare, sono tutte cose che rendono dubbioso l' esito della guerra come quello di una seria malattia. Un buon medico può salvare un uomo di debole costituzione: un mediconzolo può mandare all'altro mondo un malato di costituzione fisica delle più forti. La buona causa conta certamente in tutte le lotte, ma non è affatto decisiva in un particolare conflitto fra il giusto e l'ingiusto. Mi ricordo di aver fatto parte di una delegazione di Ministri inglesi (fra cui erano Asquith, Kitchener, Balfour e Grey) che si recò a Parigi nel 1915 per un'importante conferenza. Al momento del nostro ritorno a Londra, il signor Combes (« le petit père » Combes) venne alla stazione a salutarci in rappresentanza del Ministero francese. Era un piccolo e vivace ottuagenario il cui ottimismo non era stato raffreddato nè dagli anni nè dalle maledizioni (*intendiamoci, sono sempre parole di Lloyd George!...*) dei devoti che egli aveva offeso con i suoi attacchi alla Chiesa. Entrato nella vettura-salon in cui noi eravamo seduti, egli pronunciò una vera orazione sulla guerra e le sue prospettive — tutta piena di speranza, e di fiducia. Finì con una perorazione sulla « Justice, Liberté, le Droit et la Victoire ». Balfour non seppe nascondere il suo disgusto e, volgendosi a me, disse: « Egli non deve aver imparato nulla dalla storia se crede che « Justice, Liberté et Droit » siano sinonimi di « Victoire». C'è una malinconica giustificazione di questo cinismo per ciò che riguarda gli eventi del passato. La vittoria non sempre può favorire i grossi battaglioni nè essa arride invariabilmente a chi ha ragione, poichè è verità storica che spesso una giusta causa lotta invano contro la potenza superiore o la superiore efficienza dei suoi avversari o contro la debolezza o la maggiore stupidità dei suoi aderenti. Però coloro che affidano le sorti del loro Paese alla decisione della spada corrono rischi imprevedibili che possono riuscire fatali ad essi ed al Paese che amano. Nessun altro giudizio è egualmente costoso nel suo procedimento e incerto nel suo esito ».

Parole saggie. E' fuor di dubbio che esse si applicano anche per Hitler e per il Reich; ma non sono superflue neanche per Moscicki e la Polonia, per Chamberlain e l'Inghilterra. Insomma per tutti i Capi di Stato o di governo che oggi sono impegnati nelle ultime mosse sulla scacchiera diplomatica, in una partita in cui il buon senso, salva una ripresa in extremis, *sta per ricevere « scacco matto ».*

*

Il brano di Lloyd George tien luogo di introduzione alle « Memorie » in cui si parla ampiamente di operazioni belliche e di retroscena diplomatici, nelle loro varie fasi. Ma è curioso il fatto che in un libro di guerra occupi tanta parte (specialmente nel secondo volume) la storia dei tentativi di ritorno alla pace, moltiplicatisi negli intermezzi del sanguinoso dramma, prima di giungere all' armistizio definitivo dell' autunno 1918, nel determinare il quale ebbe tanta parte la vittoria italiana d'oltre Piave.

Anche questi capitoli della narrazione documentata, se dobbiamo prestar credito a Cicerone e al Maculay, sulla funzione, diremo così, pedagogica e didattica della storia, dovrebbero avere insegnato molte cose. E prima di tutte questa: quando la vittoria della « Justice », della « Liberté », del « Droit » su cui Lloyd George ironizzava, è già affidata alle baionette e alle mitragliatrici, la ricerca affannosa degli espedienti pacificatori diventa un'impresa disperata. L'abisso invoca l'abisso; il sangue, sangue. Come gladiatori, i popoli non abbandonano la lotta se non quando ogni risorsa di resistenza è estenuata, ogni palpito di vita spento. La pace va cercata e conquistata a tempo. Questa verità oggi appare sopratutto tesaurizzata dalla diplomazia mussoliniana che, senza annacquare le amicizie o rinnegare la difesa dei diritti essenziali, tesse le fila di un vasto disegno per la salvezza della civiltà.

Dagli obelischi di Roma rispiccherà il volo la colomba della pace?

Egidio Cabianca

Servizio militare obbligatorio nella Rodesia meridionale

LONDRA, 29 sera

Si ha da Balawayo: Il Parlamento della Rodesia meridionale ha approvato le legge per la difesa dello Stato in base alla quale sarà istituito il servizio militare obbligatorio e la requisizione degli stabilimenti industriali.

Uva nettare della nostra terra

AUTARCHIA E TRAFFICI MARITTIMI

Il graduale ritorno della Svizzera a servirsi del Porto di Genova

Anche il primato su Marsiglia si afferma

GENOVA, agosto

I grandiosi lavori di completamento del Porto di Genova proseguono: da una dozzina di anni iniziati, non accennano certamente ancora ad essere ultimati poichè gli ultimi bacini che si protendono sino alla foce del Polcevera con un potente molo di confine, esigono opere di mole laboriosa e vasta. Il ritornare ad osservarli a qualche distanza di tempo, dà più nettamente la misura di quanto si è compiuto e prospetta con più precisa visione la corrispondenza alle esigenze attuali ed ai bisogni futuri.

La vita del Porto di Genova, i nostri lettori ben ne possono essere testimoni, fu da me seguita con appassionato interessamento ed ogni volta che torno sui moli a me ben conosciuti, valuto con senso pratico e con soddisfazione il progresso, sia del porto che del movimento che vi si svolge. Disse già il Presidente del Consorzio del porto di Genova che il fatto dell'Autarchia in realizzazione, non si concreta in riduzione di traffico, ma in trasformazione e spostamento: molto dipende dagli accorgimenti e dall'abilità di chi presiede alle sorti del porto, il poter attivare ed attirare correnti nuove, magari insospettate, di traffici, i quali volentieri si appoggiano dove sanno di trovare convenienti agevolezze, soddisfacenti condizioni di lavoro: un'atmosfera insomma non respingente ma accogliente. E' anche per questo che, oltre al fenomeno continuo di incremento del traffico nazionale ed internazionale, il movimento, come numero di unità e come complesso di mole, del porto, si va intensificando con un ritmo che deve essere registrato con particolare attenzione.

Ma un indice che si deve rilevare con più soddisfazione è quello dato dal fatto che certe bandiere ritornano a far centro di parte del loro traffico il Porto di Genova che avevano in anni recenti trascurato, forse attratti da proposte più favorevoli da altri, con qualche attacco guerriero di tariffe, con miraggi, i quali evidentemente non si sono realizzati.

Due fenomeni notevolissimi sono in questi due anni — il 1938 e quello in corso, di cui conosciamo i risultati statistici precisi del primo semestre — la superiorità del traffico di Genova su Marsiglia, il cui porto era l'unico possibile rivale nostro nel Mediterraneo e che può dirsi ormai messo fuori combattimento; e l'accresciuto traffico da e per la Svizzera che si avvia alle posizioni di anni assai migliori, quando il commercio elvetico comprendeva chiaramente che il Porto vero naturale della Svizzera era quello di Genova.

La Svizzera è paese di grande importazione, data la sua posizione geografica e il suo traffico si svolge quasi interamente con paesi che sono per essa posti al sud od hanno del sud le vie più naturali di comunicazione: e perciò Genova si trova nella possibilità di giovare per tutte le destinazioni servendo da centro di arrivo e smistamento, come da punto di concentramento per l'esportazione verso tutte le regioni del mondo.

Basti poi notare quanto al traffico per via di terra che, partendo da Genova per qualunque dei maggiori centri commerciali della Svizzera si hanno 112 chilometri di vantaggio in confronto del porto di Marsiglia, cifra rispettabile sia pel guadagno di tempo che ne risulta, sia per il minor costo della percorrenza ferroviaria delle merci da trasportare.

Fino al 1860 invero e per qualche altro anno ancora, Genova è stato l'unico porto della Svizzera; poi il traffico scemò e si disperse, per molteplici ragioni. Si riprese ancora, ma nel periodo dopoguerra s'ebbe un altro sbandamento. Nel periodo dell'anteguerra il movimento complessivo dell'importazione svizzera da tutto il mondo era calcolato in cinque milioni di tonnellate annue: dopo la guerra oscillò e si contenne fra i quattro ed i sette milioni e mezzo di tonnellate. Il movimento per via di mare non superò quasi mai il milione di tonnellate.

Per quanto entrò Genova in questo traffico commerciale della Svizzera?

Nel 1911 il movimento di importazione ed esportazione della Svizzera attraverso il porto di Genova, fu di 152.000 tonnellate: scese al minimo negli anni della guerra (75 mila tonn. nel 1917 e sole 19 mila tonn. nel 1918) per risalire vivacemente dopo: nel 1919 ascese a 614.000 tonn. ed a 447.000 nel 1920; ma poi subì un tracollo enorme: basti osservare che nel 1921 era disceso a 173 mila tonnellate; quindi con alti e bassi di poca entità, si ridusse nel 1931 a 147.681 tonnellate.

Il trattato di commercio italo-svizzero del dopoguerra, ritoccato qualche volta, non giovò ad una ripresa nelle proporzioni sperate: altre concorrenze si esibirono, altre arti si posero in azione perchè la Svizzera si servisse di altri porti, come specialmente quello di Marsiglia e persino quello dell'Havre per talune provenienze e destinazioni oltre atlantico. Ma le agitazioni scioperaiole, l'insicurezza, l'instabilità della situazione verificatasi da due anni a questa parte nel porto di Marsiglia, ha aperto gli occhi a molti svizzeri e le merci deviarono da Marsiglia per sbarcare a Genova e di qui prendere la ferrovia per diversi centri di Zurigo, Lucerna, Brunnen e Thun che sono i mercati più vicini pel Mediterraneo segnando così un'altra volta l'ascesa pel nostro porto.

Il 1938 segna nelle sue statistiche un movimento di 187.856 tonnellate a cui da parecchi anni non si era più arrivati: ed il movimento pel primo semestre 1939 ha registrato quasi 100 mila tonnellate, il che indica un miglioramento decisivo e continuo di ascesa. Da notare che molta parte di questo movimento riguarda le «merci pregiate» il che porta il valore del traffico ad una quota ben alta.

Tutto dimostra che Genova persuade ora mai bene la Svizzera della sua convenienza a servirsi del nostro porto in confronto di qualunque altro, per sicurezza di lavoro, per mancanza di manomissioni nella merce, per esattezza di arrivi e di consegne, per ampiezza di dislocazione sui noli e di inoltro per ferrovia. Ciò lascia comprendere che con certezza assoluta il movimento svizzero per le vie del mare verso sud, sarà intensificato attraverso Genova e raggiungerà le migliori punte del passato.

Lorenzo Alpino

Un sottomarino inglese contro una barca di pescatori

STOCCOLMA, 29 sera

Una barca da pesca svedese ha avuto una collisione con un grande sottomarino inglese nel Mare del Nord, a 150 miglia a ovest di Lindesnaes.

L'equipaggio della barca è stato salvato dallo stesso sottomarino trasbordato più tardi a bordo di un'altra barca a Goetheborg.

Il grido gioioso

Quando eravamo piccole, Tina ed io, si bisticciava per comandare il pane. « Comandare il pane » significa avvertire il fornaio di passare alla mattina per prendere sul lungo asse la pasta lievitata.

Io e Tina ci contendevamo quella dolcezza, e la mamma finiva per mandare quella che l'aveva fatta disperar di meno nella settimana. Il che vuol dire che mandava quasi sempre Tina. Quando toccava a me ne ero fiera.

Comandare il pane voleva dir questo. Entrare nel piccolo forno dove il calore mandava vampe alla faccia e gridare al fornaio che viveva in due stanzette soprastanti, con bella voce sonora in cui vibrava un contenuto amore.

— O Nacchi, ci ho il pane!

Ci si intendeva così e alla mattina Nacchi veniva, intriso di farina bianca fin sopra ai capelli, scambiava due vedute personali e politiche con zio Rutilio, diceva un gran bene della moglie con mamma, poi metteva sulla spalla l'asse pesante, metteva l'altra mano ad ansa sul l'anca affaticata, e se ne andava fischiando.

A mezzogiorno portava il pane odoroso ed entrando dava l'annuncio della riuscita con giudizi inappellabili Diceva: « Troppo lievitato ». Oppure: « E' una bellezza ».

Allora chi di noi era stato più buono, aveva a tavola il pezzo vicino al cantuccio: ed era una gloria farlo crocchiar bene sotto ai denti.

Nacchi era dunque il nostro fornaio. Piccolo, rosso di capelli, aveva una moglie più piccola e due bambine microscopiche. Quando le vedevo mi veniva in mente la storia della donna che viveva in una casina e si faceva una frittatina che invariabilmente una mosca portava via. Ma Nacchi non era creato per farsi portar via dalle mosche le sue frittate. Aveva energia per venti, gesti decisi, voce sonora. Gran cacciatore contava nella fantasia un numero di lepri scappate alla morte per miracolo. E i suoi racconti di caccia erano famosi per le probabilità che si era lasciato fuggire. Quando entravo nel forno e con voce potente lanciavo il mio grido gioioso: — O Nacchi, ci ho il pane! —, egli rispondeva dall'alto, senza mostrarsi conscio dell'importanza del suo ministero:

— Chi sei?

— La nipote di Rutilio

— Ho capito. Domattina alle dieci.

Ed era inteso che prima delle dieci sarebbe ripassato da casa a ritirare l'asse. Il pane veniva contrassegnato per evitare confusione e scambi, con un segno convenzionale. Mamma, dopo averlo benedetto, con un rapido segno di croce, prendeva un grosso bicchiere che aveva il fondo inciso e lo premeva rapidamente con un gesto secco sulla pasta gonfia di lievito. E il pane croccante portava sensibilmente una corona al centro.

Pane! Pane bianco, santa dolcezza che all'umile porti in gioia vittoriosa, sostanza e calore, tu hai fasciato di poesia silenziosa la mia infanzia violenta ed inquieta! Pane. Fatica delle albe, quando in odor di lievito porta al cuore il senso benedetto d'uno dei misteri più comuni, tu mi riempi ancora la vita di una letizia amara.

Anche ora, adulta e dolente, non posso passare davanti ad un forno, senza rivedere mia madre con le mani bellissime intrise di pasta bianca, col fazzoletto legato dietro alla testa, col volto purissimo, in pacata attesa di gioia.

Perchè chi impastava il pane all'alba era mia madre. Si alzava cauta per non svegliarci, scendeva piano le scale per andare nella sottostante cucina, e risaliva solo quando la pasta era bene a posto sull'asse.

A volte, se mi guardava dormire prima di scendere, io che ero nervosissima sentivo quello sguardo, e mi svegliavo.

Allora ella diceva baciandomi:

— Scendo per il pane.

— Vengo anch'io mamma.

— Dove vuoi venire con questo freddo? Dormi ancora che ti faccio il ciaccino.

Il ciaccino era un basso pane con sale nel quale si mettevano strutto e noci.

Ed io appagata, mi riaddormentavo felice.

Abitava con noi uno zio materno, lo zio Cinto, che godeva l'usufrutto di un piccolo podere e per contratto aveva diritto a trenta lire al mese e alla farina per l'anno. Quando portavano i sacchi si facevano previsioni e calcoli di quante infornate di pane ci sarebbero uscite.

Poi lo zio Cinto morì di un colpo, e venne meno la farina. Si seguitò a fare il pane comprandola, ma aveva un altro sapore e tutti ne convenimmo e ne fummo rattristati.

Finchè una mattina mia madre scese deperita e bianca, al solito cauta per la scaletta che portava alla cucina sottostante. Era malata di cuore, e ce lo nascondeva con pudore dolente, con affanno trepido.

Ma un angelo silenzioso, con le grandi ali inerti mi baciò nel sonno.

— Svegliati — mi disse.

Allora io mi levai trasognata e stupita al richiamo.

— Scendi! — mi disse l'angelo.

Scesi cauta anch'io sulla punta dei piedi, spinsi l'uscio, guardai.

Ella impastava il suo pane, ma ogni tanto abbandonava le braccia con un moto stanchissimo, e alzava il mento con la bocca aperta a bere il respiro.

E dagli occhi le cadevano nello impasto lacrime fitte fitte.

D'impeto risalii le scale, mi buttai al collo di zio Rutilio, che ci aveva raccolti dopo la morte di mio padre, e gli dissi singhiozzando forte:

— Oh non voglio che mamma faccia il pane! Oh non glielo far impastare più.

Zio Rutilio capì e da quel giorno perdemmo io e Tina il grido gioioso lanciato in padronanza con contenuto amore:

— O Nacchi, ci ho il pane!

Ya Malandrini

Il Principe Borghese nuovo Governatore di Roma

ROMA, 29 sera

Con R. D. in corso, su proposta del Duce, Ministro dell'Interno sono stati nominati Governatore di Roma il Principe Giangiacomo Borghese attuale preside della provincia e vice Governatori i Prefetti Montuori Raffaele e Manno Carlo.

Borghese Giangiacomo nato a Marliano il 25 luglio 1889 è laureato in ingegneria industriale e elettrotecnica Ha partecipato alla Grande Guerra in qualità di pilota aviatore della squadriglia «S. Marco» meritandosi una medaglia al valore. Ha partecipato poi come volontario, col grado di maggiore Aviatore alla guerra Italo etiopica meritandosi un'altra medaglia al valore.

E' padre di nove figli. E' attualmente preside della provincia di Roma. Presidente dell'Unione nazionale fascista famiglie numerose, disciplinato fascista ha ricoperto altre numerose cariche pubbliche dimostrando ovunque la sua non comune competenza amministrativa e la sua vivida intelligenza. Nel 1919 mentre era ancora ufficiale prese parte a Milano ai primi moti del Fascismo.

Montuori Raffaele è entrato nell'amministrazione dell'interno nel 1908. Ha prestato servizio al Ministero ed è stato Prefetto di Mantova. E' senatore del Regno.

Manno Carlo è entrato nell'Amministrazione dell'interno nel 1910. Ha prestato lungo servizio al Ministero presso la direzione generale della amministrazione civile. E' stato Prefetto di Salerno e attualmente era Prefetto a Gorizia.

Le Reale Orchestra bulgara ospite di Roma
L'omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti della Rivoluzione

ROMA, 29 sera

Stamane la Reale Orchestra sinfonica bulgara, giunta iersera a Roma e che stasera terrà un concerto alla Basilica di Massenzio, si è recata a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto a cui ha sostato un minuto in devoto raccoglimento deponendo una grande corona con nastro dai colori bulgari.

Analogo omaggio i componenti il complesso musicale bulgaro hanno reso al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, a Palazzo Littorio, dove sono stati ricevuti dal Vice Segretario del Partito Gardini.

Una esplosione in Polonia

VARSAVIA, 29 sera

Una bomba è esplosa la notte scorsa nel deposito bagagli della stazione di Tarnos, sulla linea Cravovia-Lwow.

Si contano 7 morti e parecchi feriti.

Alla Mostra delle Invenzioni

Il convegno nazionale per l'applicazione dell'alluminio magnesio e loro leghe

MILANO, 29 sera

Per iniziativa della Mostra delle Invenzioni e sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è stato predisposto il programma di una serie di riunioni industriali e tecniche in cui sarà messo in rilievo il problema dell'alluminio e del magnesio in Italia e l'estensione della loro applicazione nei vari settori produttivi.

Ogni giornata verrà aperta da una breve relazione, letta da un relatore che imposterà, per ciascun settore, il problema dello sviluppo delle applicazioni dei metalli leggeri e delle loro paghe; quindi la parola sarà lasciata liberamente agli intervenuti che potranno fare le proposte che riterranno più opportune.

Per volontà personale del Maresciallo d'Italia, S. E. Pietro Badoglio, una giornata sarà dedicata allo studio del problema delle nuove applicazioni dei metalli leggeri nelle forze armate.

Possiamo ora precisare che il Convegno si terrà nei giorni 6, 7, 8 settembre e che i lavori si terranno al Teatro del Palazzo dell'Arte al Parco, dove appunto ha sede la Mostra delle Invenzioni Italiane.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Lotti.
12,25: Radio Sociale.
13,15: Orchestra d'archi.
13,45: Dischi di musica da camera.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto dell'organista Emilio Giani della Arcibasilica di San Petronio di Bologna.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.
20,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Franco Fedeli.
22,15 circa): Orchestrina moderna.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi.
20,30: Dischi di melodie e romanze.
22,25: Concerto del pianista Carlo Vidusso.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: Orchestrina Cuccaro.
21,30: Dischi di musica operistica.
21,50: Orchestrina Vaccari.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia. — 19,25: Boito. « Mefistofele », opera.
Lilla. — 21: Concerto sinfonico.
Lipsia. — 19 (da Salisburgo): Weber: « Il franco cacciatore », opera.
Stoccolma. — 20 (dal Teatro Reale): Puccini: « Madame Butterfly », atto 1.o

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

S. E. Mons. Arcivescovo a Lussari

Lunedì scorso S. E. l'Arcivescovo è salito al Santuario della Madonna sul monte Lussari.

Dopo avere celebrato la Santa Messa, S. E. l'Arcivescovo, accompagnato da diversi sacerdoti, ha dato la scalata al Monte Cacciatori (m. 2070). La salita ha dimostrato la passione alpinistica del nostro amato Arcivescovo.

Basilica della Grazie

La solenne novena della Natività

Questa sera, mercoledì, nel Santuario della Madonna delle Grazie, si darà principio alla tradizionale Novena della Natività. Alle ore 20, preghiere, discorso tenuto dal rev. Mons. Achille Cruciani, Prevosto della Cattedrale di Civitavecchia. Litanie, Benedizione Eucaristica.

Domenica prossima, la Città di Udine scioglierà l'annuale voto alla Madonna delle Grazie. Interverrà S. E. Mons. Arcivescovo con il rev.mo Capitolo della Metropolitana ed i rev.mi Parroci Urbani. Subito dopo la Messa solenne, verrà cantato all'altare della B. V. delle Grazie il «Te Deum».

Ora di Adorazione

Un'Ora di Adorazione, per soli uomini avrà luogo domani giovedì, dalle ore 21 alle 22, nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini, in preparazione al primo venerdì del mese.

Musica di nostri Autori trasmessa dall'Annunziata di Firenze

Ci viene segnalato e noi assai volentieri riferiamo, che nella Basilica dell'Annunziata di Firenze venne ripetutamente eseguita musica dei nostri autori prof. don G. Pigani e prof. D. M. Roussel. Il 13 agosto venne eseguita e radiotrasmessa la Messa di «S. Giuseppe Calasanzio» a 3 voci pari del prof. D. Pigani; il 20 agosto venne eseguita e radiotrasmessa la «Messa Giubilare» a tre voci d'uomo del prof. D. Roussel. Ci consta, che l'8 settembre verrà ripetuta la «Messa giubilare» del prof. Roussel con accompagnamento d'orchestra. Noi siamo lieti di segnalare tanto onore di questi illustri concittadini.

Nell'Amministrazione Provinciale
Altre deliberazioni

Ieri abbiamo pubblicato alcuni provvedimenti deliberati dal Rettorato della Provincia nella riunione di lunedì 28 c. m. Oggi completiamo l'informazione. Oltre i lavori sulla strada di Cervignano, Belvedere e di Costapelosa-Volta rossa in Val Degano, i lavori nell'Istituto Maternità e Infanzia, ed il mutuo di 5.000.000 per l'Acquedotto del Friuli centrale, sono stati deliberati i seguenti provvedimenti:

Disimpegno dei fondi di L. 210 mila stanziati per i lavori che si sarebbero dovuti fare per la variante stradale di S. Leonardo lungo la provinciale Pordenone-Maniago;

Applicazione delle imposte e tasse provinciali per l'esercizio 1940 contenute nelle stesse aliquote e tariffe applicate per l'esercizio in corso;

Schema di convenzione col Comune di Spilimbergo in ordine a spese di manutenzione stradale;

Ulteriore spesa di L. 40 mila per la manutenzione della strada consorziale di Lignano durante la stagione estiva;

L'aggiornamento del Regolamento del Laboratorio Provincia di Igiene e Porfilassi, nominata una Commissione incaricata di presentare al Ministero dell'Interno proposte circa la istituzione e la integrazione dei vari servizi del Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi;

Parere favorevole alla proposta di riforma dello statuto organico dell'Istituto per i ciechi Configliachi di Padova, ed altrettanto per lo statuto dell'Orfanotrofio Renati di Udine.

Il raduno della "Dante" nel Tarvisiano

Domenica scorsa, con l'intervento di numerose personalità, si è tenuto ai Laghi di Fusine, in Val Romana, il raduno della «Dante Alighieri».

Dopo il reverente omaggio ai piedi del masso, che ricorda il grande geografo friulano Olinto Marinelli, si è svolta la premiazione degli studenti allogeni che hanno seguito il Corso di lingua italiana.

Il raduno si è aperto e chiuso con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Dopo la cerimonia è stato inviato un telegramma, a firma del senatore P. S. Leicht, al Presidente della «Dante».

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Visite del Federale

L'altro giorno, il Federale ha visitato i Campi «pre-Dux» di Fagagna e di Pontebba.

Ha pure ispezionato le Colonie alpine di Frattis e di Tarvisio.

Concorso

Il sindacato Provinciale Fascista Venditori Ambulanti e Rivenditori di giornali e Riviste rende noto agli interessati che col 1.o Settembre scade il termine per le presentazioni delle domande e dei documenti per il concorso borse di studio «*Caduti in A. O. I.*» per l'avviamento agli studi Commerciali e professionali dei figli dei venditori ambulanti.

La riapertura della Biblioteca

Col 1 settembre p. v., dopo la parentesi delle ferie, si riaprirà al pubblico la Biblioteca Comunale.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» in m. di Mauro Daniele, sorelle Zanier di Tricesimo, L. 30; Impiegati Sezione Demografica del Comune L. 48.

— In m. di Anna Feruglio, Margherita Feruglio L. 15.

Alla Conferenza del Carmine: Ida e Alfonso Gennaro, in m. di Toso Teresina in Tonini L. 20.

Un "popolare" per Postumia

Domenica: Udine-Postumia; 3.a classe adulti L. 17, ragazzi 8,50; ingresso facoltativo alle Grotte lire 5 acquistabile sul posto. Udine partenza 7.50, arrivo Postumia 10,35; partenza Postumia 18,20; Udine arrivo 20,55. Fermate: Cormons e S. Pietro del Carso.

Giacca alleggerita

Ieri ignoti ladri hanno derubato il signor Graveri Vittorio del Caffè Zecchini, di L. 80 che teneva nella giacca appesa nel proprio esercizio. Il Graveri ha denunciato il furto alla Benemerita.

All'ospedale

Mazzoleni Alberto, ufficiale della milizia, si è ferito in un incidente motociclistico al ginocchio destro. Ne avrà per 4 giorni.

— Michelli Michele, di anni 9, da Basiliano, giocando, si è ferito all'occhio destro. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

— Clocchiatti Caterina, di anni 48, da Udine, è stata ferita in una lite alla testa. Guarirà in nove giorni.

Sport

Dopo l'incontro di Pordenone
L'ottima prova di De Jeso

L'incontro amichevole di Pordenone ha dimostrato quale è il grado di forma degli atleti bianco-neri.

In questa partita si è rivelato De Jeso come ottimo mediano bianconero.

Egli ha disputato una eccellente partita e si è dimostrato maturo per l'importante ruolo che ricoprirà nella squadra di Udine.

La Coppa Volpe a Tarcento

Per domenica 3 settembre, l'Unione Ciclisti Udinesi organizza la terza Coppa Volpe per indipendenti, dilettanti e giovani fascisti.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Tarcento, Montecroce, Attimis, Faedis, Cividale, Remanzacco, Udine, Martignacco, Fagagna, S. Daniele del Friuli, Osoppo, Gemona, Montenars, Artegna, Bivio Artegna e Tarcento per un complessivo di chilometri 114. Ricchi premi sono in palio.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13 presso la sede del Dopolavoro di Tarcento. La partenza verrà data alle 14 precise.

Echi sportivi

— Brillante è stata la vittoria di D'Osvaldo nel giro podistico di Tricesimo.

—Dopo la vittoria sulla «Romanut» si spera molto bene della squadra di Tricesimo.

— La «giostra» motociclistica di S. Daniele ha registrato la vittoria del sandanielese Baldussi.

— La Coppa «F. Baracca» è stata vinta da Calligaro di Buia.

Il campionato ciclistico di velocità

Per sabato 2 settembre il Comando federale organizza i campionati ciclistici di velocità su pista.

Alla gara possono partecipare i giovani fascisti appartenenti alle classi 1916 sino al 1922.

Stato Civile

Nati legittimi: Nadalin Mirella di Riccardo — Puppi Antonietta di Pietro — Cignolini Luigia di Elio — Tavagnacco Isa di Leone.

Pubblicazioni: Galli Mario, meccanico, con Marangone Armida, casalinga — Colautti Delfino, impiegato, con Moretti Lydia, casalinga — Cacciatori Mario, S. B. Polizia Tributaria, con Canciani Alma, casalinga — Roncali Gabriele, carabiniere, con Keller Luigia, casalinga — Cecovic Emilio, muratore, con Furlano Maria, casalinga — Gemma Bruno, ragioniere, con Rossi Maria, civile — Zanferrari Atteo, Tenente R. E., con Tamburlini Bianca civile — Buiatti Severino, meccanico, con Tulissi Rosa, parrucchiera.

Matrimoni: Ciattei Mario, perito, con Sciben Nella, casalinga — Di Filippo Sergio, impiegato, con Bianchi Elda, casalinga.

Morti: Modesti Antonio fu Gio. Batta, anni 21, studente — Del Fabbro Ottavio di Giacomo, anni 16, bracciante — Fazzutti Luigi di Giuseppe, anni 22, agricoltore — Cimarosti Teresina di Tommaso, anni 18, casalinga — Bienner Vicifori Elena, anni 46, insegnante — Rossi Giovanni fu Luigi, anni 77, bracciante — Puschiasis Ruperto fu Valentino, anni 74, bracciante — Menon Giuseppe di Bortolo, di anni 35, ingegnere.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
29 Agosto 1939-XVII

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Il programma del Concerto bandistico-corale

La sera del 2 settembre p. v. vigilia della Sagra dei Osei, la Banda Cittadina e la Corale «G. Lacchin» terranno in piazza Vittorio Emanuele un concerto con il seguente programma: «Coro di caccia» di Favaro, accompagnato da fanfara; seguirà una marcia dedicata alle Aquile d'Italia, inno maestoso ed alato che nelle parole e nella melodia celebra l'ascesa gloriosa dell'Arma Azzurra; una delicata Villotta Friulana «Ti prei ben mio...», ninna nanna a tre voci, brano quasi interamente polifonico, scelto spesso come pezzo d'obbligo nei concorsi corali. Dopo un inno di Del Lago in forma di marcia dedicata alla gente Veneta, sarà eseguito il coro d'introduzione della Cavalleria Rusticana di Mascagni «Gli aranci olezzano...» festoso e pieno di giocondità. A chiusura della serata la Banda eseguirà «Il Venditore d'Uccelli». L'attesa fra la cittadinanza è molto viva.

All'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato

La Segreteria dell'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato comunica che fino al 5 settembre sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e idoneità della Sessione autunnale. I documenti sono quelli regolamentari; per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

POVOLETO
La tradizionale sagra

Domenica scorsa, ha avuto qui esito felice la tradizionale sagra.

Fino dal mattino numerosa folla ha animato il paese. Riuscitissimi furono i festeggiamenti, che hanno avuto epilogo nei fuochi artificiali della ditta Del Zotto.

TRICESIMO
La sagra degli uccelli

In occasione dell'apertura della caccia la nostra cittadina organizza per la domenica 10 settembre la sagra degli «osei».

Sarà allestita una grande Mostra degli uccelli.

SEGNACCO
La sagra di S. Eufemia

Sul colle di S. Eufemia si è svolta domenica la tradizionale sagra.

L'artistica chiesetta è stata mèta di numerosi fedeli, che si sono inginocchiati dinanzi all'altare della B. V. della Consolazione.

Alle ore 10 è stata celebrata la Messa solenne accompagnata dalla Cantoria locale con musica del Perosi.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi solenni, sul colle si è svolta la processione con il simulacro della B. V.

Indi la Camerata di Remanzacco ha eseguito applaudite antiche danze pòpolaresche.

Sul prato numerose comitive hanno consumato la tradizionale cena.

Un eccezionale spettacolo pirotecnico ha chiuso, in serata, il ricco programma della sagra.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
DIOCESI DI CONCORDIA

Comunicato

A propiziare la Divina Clemenza per ottenere la pace tanto sospirata S. E. Monsignor Vescovo ha ordinato che:

a) *I Sacerdoti sostituiscano alla colletta* 18 a Domo, *l'Oremus* pro Pace *nella Messa e nelle Sante Funzioni.*

b) *Venerdì o domenica prossima si faccia un'ora di adorazione al Sacro Cuore di Gesù.*

c) *Si inviti il popolo a pregare ed accostarsi ai Santi Sacramenti ed in particolare si curino speciali funzioni per i bambini.*

Portogruaro

I Mutilati di guerra sul Monte Grappa

La annunciata visita dei mutilati e invalidi di guerra della sezione cittadina al Monte Grappa si è svolta in un clima di fervido entusiasmo.

Erano presenti con il Presidente cav. Franco, il vice presidente Zanutel, l'economo Biason, e l'ex cappellano dei bersaglieri, mons. prof. Giacomuzzi, i camerati: capitano Ottogalli pel commissario del Fascio di Combattimento, Pavan pel Comune, Baschin pel gruppo del Nastro Azzurro e Drigo per la Sezione Combattenti.

I grossi e comodi torpedoni nei quali avevano preso posto mutilati di Portogruaro, di Caorle, di Concordia Sagittaria, di S. Michele al Tagliamento di Fossalta di Portogruaro, di Teglio Veneto, di Gruaro, di Cinto Caomaggiore, di Pramaggiore, di S. Stino di Livenza e di Annone Veneto, si sono lanciati, alle ore 5,30, sulla strada segnata dall' itinerario raggiungendo, per Motta, Oderzo e Ponte di Piave, Fagarè della Battaglia dove il programma contemplava la prima sosta per visitare l'Ossario.

Dopo una breve sosta a Treviso, la folta comitiva alle ore 11 è giunta a Cima Grappa. Nel piccolo santuario i trinceristi ascoltarono la Messa celebrata da mons. Lodovico Giacomuzzi. Al termine del divino ufficio, il valoroso cappellano delle fiamme cremisi ha rivolto agli astanti un nobilissimo discorso.

Alle ore 13 ebbe luogo la colazione al sacco e poi la comitiva si rimise in macchina verso le altre mete che il programma indicava.

A Possagno i mutilati visitarono il suggestivo Tempio Canoviano. Nel tardo pomeriggio le macchine sostarono ad Asolo, i gitanti visitarono il restaurato Castello della Regina Cornaro, il Teatro Comunale e il caratteritico centro cittadino ricco di architetture veneziane.

A sera, assieme a camerati di quella sezione mutilati, i gitanti consumarono in Conegliano, al «Ragno d'Oro» la cena. Prima del levar delle mense, mons. Giacomuzzi, interpretando l'unanime sentimento, ha rivolto alla Presidenza un caloroso elogio per la perfetta organizzazione della gita. Egli infine, ha fra vivi applausi ha fatto vibrare gli spiriti con fervide parole di esaltazione patriottica.

Poi i mutilati intonarono le vecchie canzoni della trincea.

A firma del cav. Franco furono inviati telegrafici messaggi al Consigliere nazionale Alessandro Brass, Presidente provinciale dei Mutilati, al Consigliere Nazionale Ignazio Chiarelli e al Delegato dell'O.N.I.G. Amedeo Furian.

Ordinanze podestarili

Il Podestà ha emanato, a tutela della pubblica igiene, le seguenti ordinanze:

Chiunque in occasione di fiere, di feste o di mercati, intenda aprire o condurre scuderie o stallaggi, o tenere stalle o depositi di sosta per animali equini, bovini, ovini o suini, deve darne partecipazione, sette giorni prima, al Comune per i provvedimenti ai fini dell'opportuno trattamento igienico.

Gli alberghi, le trattorie, le osterie, i caffè, le latterie devono provvedere all'applicazione di retina a fitta maglia alle finestre delle cucine e di tutti i locali ove si conservino o preparino i cibi e le bevande, e fornire le porte comunicanti con l'esterno di tenda a bacchette pendule distanti l'una dall'altra non più di un centimetro, lontana dal pavimento non oltre 5 centimetri. Analogo obbligo viene fatto per i laboratori dei pasticceri, gelatieri, nonchè per i locali da barbiere.

Nei pubblici esercizi i cibi e le vivande che si espongono dovranno essere protetti da appositi veli; le stoviglie e, in genere, gli accessori da tavola saranno tenuti al riparo delle mosche; i locali tutti, compresi i retrobottega, devono essere forniti di apparecchi di cattura delle mosche.

Importante riunione dei commercianti

Ha avuto luogo, nella sala superiore dell'Albergo Spessotto, la riunione dei commercianti di cruscami degli undici Comuni del Mandamento.

Erano anche presenti il Presidente della Delegazione Mandamentale, cav. Longo, col Presidente del Sindacato Provinciale degli alimentari, camerata Fuser, il camerata Scarpari per l'Unione Commercianti di Venezia, e il Segretario Zani.

Dopo una opportuna premessa fatta dal camerata Scarpari per fissare gli scopi della riunione, il Segretario Zanini ha dato lettura del contratto-tipo ai numerosi commercianti intervenuti.

Quindi si è svolta, la discussione sui vari capitoli del contratto anzidetto.

Infine venne rivolto invito a tutti i commercianti di recarsi presso la sede della Delegazione a firmare il contratto, nel quale si dovranno dichiarare i quantitativi dei singoli prodotti da prenotare mensilmente.

Il termine utile per le iscrizioni in parola è fissato al 31 agosto corr., dopodichè ogni eventuale adesione non avrà effetto.

Pordenone

Millecento dopolavoristi del Veneziano visitano le Grotte di Postumia e Trieste

Alla prima grande gita promossa dal Dopolavoro aziendale Cotonificio Veneziano pei i suoi organizzati ha arriso il più lieto successo: ben millecento lavoratori pordenonesi con alla testa i dirigenti ed i rappresentanti delle gerarchie politiche e sindacali hanno partecipato al magnifico convegno. Una rombante autocolonna di ben trenta corriere ed alcune auto ha lasciato di primo mattino la città e accompagnata dal canto di cento e cento voci ha raggiunto Redipuglia ove i dopolavoristi hanno reso un commosso omaggio agli Eroi della III Armata che riposano nel Monumentale cimitero. Successivamente, attraverso l'Istria la comitiva ha raggiunto Postumia dove ha visitato con interesse e meraviglia quelle incomparabili Grotte e si è riunita a mezzogiorno a lieta mensa. Il dr. Ceschiutti del Direttorio Federale, ha recato il saluto del Segretario Federale, quindi parlarono il camerata Lorenzon, Ispettore di zona dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'industria, che ha elogiato l'attività del Dop. Az. Cotonificio Veneziano, ed il presidente del Dopolavoro stesso, camerata Pinelli, ringraziando le autorità intervenute e pregando il dr. Ceschiutti di rendersi interprete presso il Federale dei sentimenti di fede e di patriottismo dei lavoratori del veneziano. Anche un'operaia a nome dei lavoratori, ha voluto con semplici parole ringraziare le autorità ed i dirigenti e riaffermare l'amore profondo che i lavoratori pordenonesi nutrono per il Duce.

La gita ha quindi proseguito alla volta di Trieste dove la comitiva ha visitato la città per ripartire a notte inoltrata e raggiungere Pordenone tra la soddisfazione di tutti i convenuti per la felicissima giornata trascorsa.

L'inizio della novena in preparazione alla festa della B. V. delle Grazie

Questa sera, mercoledì 30, ha inizio la solenne novena in preparazione all'annuale festività della B. V. delle Grazie. Le sacre funzioni si svolgeranno tutti i giorni feriali, fino a giovedì 7 settembre, con il seguente orario:

Al Santuario della B. V. delle Grazie, ore 6 Messa, Comunione e breve discorso del prof. don Pietro Corazza, arciprete di Aviano; ore 7 e 8 Messe lette.

In Duomo: ore 19,45 Rosario, predica dello stesso oratore, e benedizione eucaristica.

La domenica le funzioni della novena saranno unite al consueto orario festivo dei riti sacri.

Tutta la cittadinanza pordenonese vorrà accorrere anche questa volta in folla ai piedi della Vergine, celeste Patrona della nostra terra, per invocarla specialmente in questa difficile ora in cui il Pontefice chiama tutta la cattolicità a pregare l'Eterno per la conservazione della pace in mezzo all'umanità tribolata.

Un'operaia gravemente infortunata

Rosa Feletto di Giovanni, di anni 30, da Vallenoncello, operaia al Cotonificio Veneziano di qui, veniva colpita al piede destro da a scanno cadutogli addosso. Ricoverata all'ospedale con una ferita al piede è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

Furto di polli

Ignoti ladri hanno fatto fortuna l'altra notte in quel di Fontanafredda portandosi nella stalla del contadino Vittorio Antoniolo di Vittorio e vi rubavano ben 35 polli.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
La festività di S. Ilario

Domenica scorsa, si sono svolte qui grandi solennità a S. Ilario, patrono della Carnia. Sin dal mattino un grande numero di fedeli si è portato in Duomo ed accostato alla S. Eucaristia. La Messa solenne è stata celebrata dall'Arcivescovo mons. Ordiner, ed il rev. prof. Don Fabbro ha tenuto, al Vangelo, il panegirico del Santo.

Nel pomeriggio, una imponente processione con la reliquia del Santo si è svolta per le vie della città.

Riunione di artigiani

L'altro giorno, si sono riuniti nella Sede di Zona gli artigiani pittori. Sono stati svolti problemi che riguardano la categoria.

FELTRE

Gli Ecc.mi Vescovi che parteciperanno al II Congresso Eucaristico Diocesano

S. Em. il Card. Patriarca di Venezia sarà a Feltre il pomeriggio del sabato 30 settembre, terrà pontificale con Omelia alle ore 10 della domenica 1.o ottobre e parteciperà alla solenne processione eucaristica del pomeriggio.

S. E. Mons. Carlo Agostini, Vescovo di Padova, sarà a Feltre sabato 30 settembre e pontificherà alle ore 8, in Cattedrale.

S. E. Mons. Antonio Mantiero, Vescovo di Treviso, sarà a Feltre venerdì 29 settembre e pontificherà alle ore 8, in Cattedrale.

S. E. Mons. Vescovo di Chioggia, sarà presente all'apertura del Congresso, terrà pontificale il giovedì 28 settembre, festa del Beato, e si fermerà a Feltre durante tutto il triduo solenne.

E' attesa, ma non assicurata, la presenza di S. E. Mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste.

S. E. il nostro venerato Pastore, sarà presente a tutte le manifestazioni della novena, del triduo e della giornata finale.

L'Istituto «Manin» dà l'ultimo Concerto

Il Settembre Feltrino ha avuto domenica sera il suo secondo numero straordinario nel concerto vocale e strumentale offerto alla cittadinanza dagli alunni dell'Istituto Manin.

Ecco il programma che ha riscosso i più calorosi applausi dai numerosissimi ascoltatori. al Largo di Porta Castaldi. Blanc, «Giovani fascisti»; Chiappini, «Inno dell'Istituto Manin; Pachner, «Le voci degli eroi» (coro all'unisono); Bartolucci, «Pierrot in festa»; Mendelssonh, «Campanelle d'aprile»; Chiappini, «Giorno di festa» (2 voci); Rossini, «I poverelli (3 voci pari); Cavalieri, «Inno del Marinaio».

Ed ora un plauso sincero e un arrivederci cordiale anche da queste colonne, al benemerito Istituto, che ha saputo così bene interessare la cittadinanza, durante la breve permanenza in mezzo a noi.

Mostra delle vetrine

Grande interesse ha destato, domenica scorsa, la Mostra delle Vetrine, organizzata dalla locale Delegazione fascista dei Commercianti.

Metterebbe conto stendere una rassegna delle industriose trovate e delle felici sorprese, che tale gara ha fatto nascere, specialmente lungo l'arteria principale, che dall'arco di S. Chiara porta per via Garibaldi e Largo Castaldi, alle Tezze e al Viale Mazzini.

La mostra è stata visitata dal Dott. Molfino, ispettore del P. N. F.

CORRIERE BOLOGNESE

S. E. il Card. Arcivescovo *PER LA PACE*

Ecco il testo della notificazione che S. Em. il Card. Arcivescovo indirizza al Clero e al popolo dell'Archidiocesi:

« Per rispondere al paterno invito del Santo Padre nel Suo affettuoso e nobilissimo Messaggio ai Governanti ed ai popoli per la Pace — dono tanto prezioso per l'incremento della civiltà e del progresso — dono così conforme alle esigenze della sana ragione e della dottrina e dello spirito di Gesù Cristo; Noi ordiniamo:

1.o) in tutte le sante Messe per nove giorni continui i Sacerdoti reciteranno la colletta « pro pace » tamquam pro re gravi, omessa l'altra « ad repellendas tempestates »;

2.o) in tutte le parrocchie e chiese per nove giorni si reciterà il santo Rosario colle Litanie della B. Vergine ed esposto il Santissimo Sacramento e cantato il « Pange lingua » si reciteranno — prima del Tantum ergo — le Litanie del Sacro Cuore coll'Oremus relativo e coll'orazione « pro pace ».

Esortiamo poi tutti voi, ven. fratelli, e voi, figli carissimi, a non stancarvi d'offrire al Signore fervide e assidue preghiere, con opere di carità e di penitenza per placare la divina Giustizia e implorare la divina Misericordia sul mondo.

Dalla nostra Residenza il 28 agosto 1939.

+ Giovanni Battista Card. Nasalli Rocca di Corneliano Arcivescovo di Bologna ».

In quest'ora grave non poteva mancare la parola del Santo Padre e della Gerarchia della Chiesa. La calma ammirevole del popolo italiano e della cittadinanza bolognese è di chi è forte di preveggenza e di prudenza, ma sopratutto forte di una Fede che si nutre di preghiera e di buone opere, e che accetta dal Signore i Decreti della divina Volontà. Volgere gli occhi al Cielo conforta e ristora: come mai non moltiplicheremmo il nostro ardore di preghiera seguendo la voce del Pastore venerato? Impetriamo la divina Misericordia sul mondo paurosamente assorto al limite fra la pace e la guerra; muoviamo con la sincera dedizione del nostro cuore la divina Giustizia; siamo migliori e costanti; prepariamoci all'avversità senza disperare che la tempesta possa dileguarsi. Siamo pronti e al tempo stesso fidenti. Più che mai il Pastore è vicino al suo popolo e il popolo è vicino a Dio.

Gli esami al corso per graduate della Gil

Alla presenza della Ispettrice Federale, delle dirigenti e collaboratrici dei Fasci Femminili e della G.I.L., ha avuto luogo in Riola di Vergato il saggio conclusivo del Corso graduate per Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Gli esami erano costituiti da esercitazioni di educazione fisica, canto corale, scuola di comando e cultura politica. Il Corso è terminato col migliore successo.

Concorsi

La Prefettura comunica:

Con decreto ministeriale del 28 novembre u. s. è stato bandito un concorso per la preparazione del miglior estratto epatico a più alto contenuto di principio antianemico per la cura dell'anemia perniciosa.

Al concorso potranno partecipare gli studiosi italiani, particolarmente versati nella materia ed i tecnici dirigenti delle industrie produttrici di preparati biologici.

Gli studi scientifici, le prove cliniche e di laboratorio ed un sufficiente quantitativo della sostanza per i controlli del caso dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Interno entro il 31 dicembre c. a. Al miglior ritrovato sarà assegnato, a giudizio di apposita commissione, un premio di lire 15.000».

* * *

Con Decreto Ministeriale 28 novembre 13938-XVII è stato bandito un concorso per la ricerca di sostanze chimiche o biologiche, di produzione nazionale atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina nella terapia umana.

Al concorso possono partecipare gli studiosi ed i tecnici italiani particolarmente versati in materia.

I lavori e gli studi scientifici dovranno essere inviati al Ministero dell'Interno entro il 31 dicembre c. a.

Al miglior ritrovato sarà assegnato, a giudizio di apposita Commissione, un premio di L. 30.000.

Due arresti per ribellione agli agenti

Il brustolinaio Osvaldo Bortolotti di Luigi, di anni 21, insisteva soverchiamente presso avventori di un caffè per vendere la sua merce. La sua insistenza però era tale che un agente di P. S. lo ha invitato a desistere, ma il Bortoloti ha risposto con arroganza, di guisa che l'agente lo ha tratto in arresto per oltraggio e ribellione all'Autorità.

— Uguale sorte è toccata a Gualtiero Montuschi di anni 31, per aver risposto con parole sconvenienti ed aver accompagnate le parole con gesti di violenza ad un vigile urbano che lo aveva redarguito, perchè teneva un convegno scorretto alla Piscina del Littoriale.

Furti

Ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di Ferruccio Marraccini di Oreste abitante in via Ugo Bassi 15 ed hanno asportato argenteria e biancheria per un valore di oltre 6 mila lire.

— La Signora Olinda Leonelli, abitante in via Pietralata 13-15, è stata derubata nella sua abitazione di due anelli del valore complessivo di circa 2 mila lire.

Venture e disavventure

L'operaio salumiere, Corrado Serra di Giuseppe, abitante in via Belvedere 11, tagliando del prosciutto nel negozio del suo principale Antonio Varrini in via Galliera, si produceva una ferita dichiarata guaribile in una dozzina di giorni.

Il macellaio Adelmo Varatti di anni 24, tritando un pezzo di carne, riportava la disarticolazione del dito medio, dichiarata guaribile in un mese.

Alma Moggi di Luigi, di anni 23, cadendo dalla bicicletta, riportava contusioni in tutto il corpo, dichiarata guaribile in dieci giorni.

Investita da un ciclista, Dalmina Zoboli di Augusto, abitante in via Broccaindosso 23, ha riportato la frattura del polso sinistro, guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Il bambino Ivano Cometti di Giovanni di anni 3, abitante in via Piana 62-5 II, giocando nel cortile della propria casa cadeva, producendosi una ferita al ginocchio destro guaribile in giorni 6.

Bibliografia fiorentina

L'ADDOLORATA - mensile religioso (Firenze, Basilica della SS. Annunziata).

Sommario: La nostra festa - *Serve bone et fidelis..* - Un martire sconosciuto dell'Ordine d. S. d. M. - La Madonna per i S. d. M. - Interessanti note di cronaca dalle nostre Missioni - Segnalazioni e note bibliografiche - Corrispondenze varie - Per le vocazioni - Il B. Giovannangelo Porro - Pioggia di grazie dello stesso - L'ultima predica di S. Filippo B - Per il Terz'Ordine - Cronaca e Necrologia - La divozione alla Madonna nei Seminari - Cronaca del Santuario di Montesenario - Firenze: Cronaca del Santuario della SS. Annunziata e della Chiesa dei Sette Santi Fondatori - Calendario liturgico dell'O. d. S. d. M.

✝

Oggi alle ore 14, ricevuti con singolare edificazione i Santi Sacramenti, confortato dalla Benedizione del Santo Padre e di S. Ecc.za Mons. Vescovo, serenamente fiducioso nella bontà del Signore chiudeva la Sua santa e laboriosa giornata

Mons. Dott.
Pio Stievano
Arciprete Abate Mitrato di Piove
di anni 73

Ne danno il triste annunzio il nipote Don Pietro Bertin, i Sacerdoti di Piove e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Piove venerdì 1.o settembre alle ore 9.

Piove di Sacco,

29 Agosto 1939-XVII.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

Introduzione allegra alla vita eroica

ACCAMPATI

E' innegabile che un reparto in marcia di trasferimento costituisce uno spettacolo attraente; a mio parere però tale spettacolo è ancora più attraente se è in marcia una autocolonna. Lo snodarsi per strade di montagna di una lunga teoria di carri e di autocarri è quanto mai suggestivo: innanzi il carro del comandante, poi i plotoni ad intervalli regolari ed infine gli autocarri; l'ordine è tenuto da veloci motociclisti che sgusciano fra gli automezzi ed assicurano la perfetta regolarità. Il passaggio del soldato è salutato dalle popolazioni che applaudono o per la fanfara che squilla o per la perfetta cadenza. Noi non abbiamo fanfare, non abbiamo cadenze, abbiamo il rombo dei motori che ovunque si spande quale diana di raccolta per tutti E tutti accorrono per vedere le «tartarughe volanti», per salutare coloro che non vedono, per applaudire coloro che non sentono. In questo spettacolo è rappresentata la vita dura del carrista. Non può come il fante morire guardando il nemico in faccia, non può come l'aviere cadere con gli occhi pieni della visione dell'azzurro del cielo, no; il carrista muore sbirciando il nemico dalla feritoia del suo carro e non potendo mostrare a lui il suo disprezzo, il carrista muore vedendo solamente le pareti del suo carro e le sagome delle sue mitraglie. E muore da oscuro eroe e vince da eroe nascosto...

La colonna continua a snodarsi e le malinconie si perdono nella polvere della strada.

Potrei parlare di ciò che accade sovente durante la marcia, ma avrò occasione di farlo altra volta.

Dopo parecchie decine di chilometri giungiamo al luogo fissato: l'ufficiale incaricato per provvedere agli alloggiamenti, è già sul posto. Bel tipo questo collega: parte un giorno prima pieno di buona volontà con la sua rombante moto; quando siamo a metà strada circa ci viene incontro con aria desolata ad avvertirci che non si è potuto trovare nulla. Tutti in coro (lo conosciamo ormai) lo redarguiamo ferocemente ed egli riparte mogio mogio; arriviamo a destinazione e ogni cosa è pronta nel più perfetto dei modi. E' un'abitudine ormai la sua di fare il pessimista.

Scelto il luogo adatto, si ordina di fare le tende. Sono al primo campo i miei soldati e quindi l'impiantare una tenda, costituisce una specie di rompicapo cinese. Il povero ufficiale di giornata diviene l'ufficiale di corvè; corre a destra e a sinistra per dare consigli. «Signor Tenente, sta cascando tutto!» « Signor Tenente al mio telo mancano i bottoni; ho perduto un picchetto; mi si è rotta la corda di sostegno». Ed allora qui si tira una corda, là si consiglia un paletto, da una parte si fa usare un ranno, dall'altra si insegna come evitare che una eventuale pioggia trasformi la tenda in una vasca da bagno. E finalmente tutto è terminato; non sono dei capolavori ma lo potranno diventare, l'essenziale è che questa notte si possa dormire. Già dormire, ma dove? Parlo dell'ufficiale che solo ora si accorge che il tempo è trascorso senza che nessuno, in tanta confusione, pensasse alla sua tenda. Pazienza, questa notte dormirò sull'autocarro, una esperienza in più. Mi sono accorto poi che l'esperienza non è del tutto spiacevole, a parte il fatto che sembra che tutti i venticelli della regione si siano dati appuntamento sotto il telone dell'autocarro, e l'altro che le traversine del pavimento ti fanno pensare alla fine di S. Lorenzo senza fuoco.

E con la sveglia inizia una nuova vita, vita simpatica di nomadi zingari, vita serena e bella anche se qualche privazione si fa sentire. La giornata di oggi sarà spesa nella sistemazione dell'accampamento; alla tenda più bella sarà dato un permesso premio al ritorno in caserma. La lotta si fa subito accesissima. Domani ci sarà l'assegnazione del premio. «Mi raccomando, l'ardore della gara non vi faccia dimenticare la mia tenda».

E' già sera quando ritorno all'accampamento; la guardia sta accompagnandomi alla mia «villetta», ed osservo che costantemente gira al largo da ogni tenda. Chiedo spiegazione e la spiegazione viene: le tende sono inavvicinabili perchè contornate da preziosi lavori di giardinaggio miranti al premio; avvicinarsi si corre il rischio di pestarli e pestare significa rovinare il lavoro di una giornata. Mi tengo al largo mentre mi auguro che almeno la mia tenda sia stata lasciata immune da opere d'arte perchè effettivamente mi seccherebbe di dover compiere il salto mortale per raggiungere la mia brandina. Sono giunto: nessun pericolo in vista. Entro, accendo con fatica «l'abat-jour» ed ispeziono. E' un po' piccola ma non c'è male. Forse i miei piedi questa notte faranno conversazione con le stelle, perchè il letto esce dalla porta per errore di costruzione; pazienza. Il «lampadario» mi dice subito che per spegnerlo senza provocare incendi dovrò darmi ad esercizi di alta acrobazia ed allenarmi a produrre soffi lunghissimi. Hanno anche tentato di costruire un attacca-panni; non so se lo userò; temo che il peso della giacca sia capace di fare crollare l'appartamento. Lo svestirsi è un po' complicato; non sono certo un gigante, ma fra letto, cassetta valigia e lampadario la tenda offre spazio disponibile solo a qualche piccolissimo nano: forse solo a Cucciolo. Mi svesto all'aria aperta. Riesco a spegnere il lume, raggiungo a tentoni il letto e facendo tremare più volte l'involucro esterno, mi ficco sotto le coperte. Non ho il tempo di pensare di aver dormito su letti fatti meglio che già sono nel mondo dei sogni.

Oggi è domenica, quindi riposo o quasi. La sveglia è stata protratta ed il sole è già abbastanza alto quando esco dalla mia dimora. L'attendamento di ieri è sparito, ora mi trovo dinanzi ad una festa floreale. Questi ragazzi hanno lavorato veramente bene anche se si sono allontanati un poco dalla semplicità militare. Si canzonano tra di loro ed hanno «battezzato» tutte le tende.

C'è quella che ha posto i moschetti in bella linea fuori della tenda: quella è il deposito di biciclette. C'è l'altra che ha fatto prodigi per separare i posti di ognuno si chi: i «lettini» sembrano piccole bare allineate: è l'obitorio. C'è il «parco della rimembranza» indicato da frasche ed arbusti allineati. C'è la «mostra ortofrutticola» derivata da arabeschi e disegni fatti con bacche simili ai piselli. Il «tiro a segno» è quello che ha la palizzata davanti, e il «giardino d'inverno» è quello adornato di muschio ed iscrizioni. Veramente non saprei a chi attribuire il premio; lascio la difficile scelta al Comandante che si mostra soddisfattissimo. I premiati, sono quelli del «giardino d'inverno». Si pavoneggiano e pensano già con gioia al ritorno a Bologna, momento in cui coglieranno i frutti della fatica.

Finito questo breve periodo di riposo, cominciamo a lavorare; dobbiamo dimostrare ai Fanti che ancora non ci conoscono di cosa siano capaci i carristi e quali audacie può compiere il carro. Naturalmente mettiamo ogni impegno in queste dimostrazioni, ed i risultati sono ottimi.

Qualche piccola manovra rappresentativa offre la possibilità di «lanciare» il carro; gli ostacoli vengono superati con un'audacia incredibile, quasi con indifferenza. Le formazioni di combattimento sono mantenute perfettamente, ed il fante, nell'azione, è trascinato dall'entusiasmo e dalla sicurezza che il nostro piccolo mostro di acciaio offre; è il nostro momento di popolarità: anche l'ultimo nostro soldato fa bella figura dinanzi ai commilitoni dell'arma sorella, spiegando con voce cattedratica le possibilità del carro, e parlando, quasi con indifferenza dei cingoli, di ruote di rinvio di sistema epicicloidale. Forse prenderà qualche cantonata, ma non ci bada perchè nessuno degli ascoltatori ne capisce nulla, quindi... Nell'azione un carro si ferma. «Niente paura, dice il soldatino, fra dieci minuti tutto è a posto». La scingolatura è veramente brutta, ma pilota e capo carro si buttano al lavoro con un ardore meraviglioso; il guasto è riparato in tempo minore di quello previsto ed il carro prosegue la sua avanzata. Pilota e capo carro sono sudati ma felici: hanno dimostrato di essere a posto, «scattano». E' spirito di corpo questo!

La sosta è breve: domani si riparte: bisogna raggiungere un altro reparto di fanti per insegnargli come combatte il carro; sono i preparativi per le prossime manovre. Il campo è levato e di nuovo si svolge la teoria dei carri e degli autocarri. Si raggiunge il luogo fissato e si ripete la scena, od il complesso di scene relative all'attendamento, con la differenza che questa volta l'ufficiale può riposare perchè le tende sono facili a costruirsi. Un'altra azione dimostrativa, altre due o tre lezioni teorico pratiche poi il campo è levato per l'ultima volta e si inizia la marcia di trasferimenito diretta al luogo delle manovre. Tra poco si balla.

Enzo Torrealta

I campionati mondiali di ciclismo sospesi

MILANO, 29 sera

La Federazione Ciclistica Italiana comunica: «In seguito alla proposta fatta dai rappresentanti della Danimarca, della Francia, dei Paesi Bassi, della Germania, del Lussemburgo, della Finlandia e del Belgio, nella seduta straordinaria tenuta a Milano il 29 agosto 1939-XVII alle ore 9, il comitato dell'Unione Ciclistica Internazionale riunito di nuovo alla sede della Federazione Italiana nello stesso giorno alle 10 ha deciso di rinviare ad una data ulteriore i campionati del mondo di ciclismo del 1939 fermi restando i risultati acquisiti a tutt'oggi. I membri presenti hanno unanimemente prevista la possibilità di far continuare i suddetti campionati durante il mese di settembre 1939 alla data che verrà fissata dalla Federazione Ciclistica Italiana.

In seguito a tale sospensione dovendo la quasi totalità dei corridori rispondere alle misure militari prese nei rispettivi paesi, i delegati delle federazioni ed i ciclisti stranieri con i loro accompagnatori sono in giornata partiti da Milano per fare ritorno in Patria.

I partecipanti hanno unanimemente espresso il dispiacere di lasciare l'Italia ed hanno ringraziato per le accoglienze cordiali ed ospitali ricevute dalla Federazione Ciclistica Italiana avendo parole di schietto apprezzamento per l'organizzazione effettuata dai campionati ed esprimendo la speranza che essi possano essere ripresi nel corso del prossimo settembre.

ALPINISMO

Una "prima assoluta,, all' Ortles

BORMIO, 29 sera

Una prima salita assoluta è stata effettuata dalla guida del C. A. I. Giuseppe Pirovano di Bergamo e da Bruno Pellegatta di Busto Arsizio alla Cima dell'Ortles (m. 3720) per la inviolata parete nord-ovest.

Partiti dal Rifugio del Livrio essi hanno raggiunto in serata la capanna 5.o Alpini. Alle 4 del mattino i due scalatori sono partiti e per il Passo dell'Ortles sono scesi all'attacco della salita che venne iniziata esattamente alle 5.30. Questa si erge con 900 m. ripidissimi su ghiaccio e qualche tratto di roccia. Dopo un faticoso lavoro di pedinamento i due alpinisti erano a soli 60 metri dalla cima. Ma dovevano essere questi 60 metri i più ardui dell'ascensione, tanto che hanno prolungato la salita per altre 4 ore. Alle 18.30, quando la sera era già calata sulle candide cime del Gruppo dell'Ortles, i due alpinisti erano in vetta, avendo portato a termine una delle salite più dure e avendo risolto al tempo stesso uno dei più importanti problemi che ancora esisteva nel gruppo.

In tutto 11 ore continue di salita. Sono stati impiegati 17 chiodi: dieci in roccia e sette in ghiaccio

AVIAZIONE

I giapponesi in Alaska

NOME (Alaska), 29 sera

L'apparecchio giapponese «Nippon» che compie il viaggio di buon auspicio intorno al mondo qui giunto si sta preparando per riprendere il volo diretto a Whitehorse nel territorio dello Yukon.

Dalle ultime edizioni di ieri

L' Irlanda neutrale

SCRANTON, 29

Il ministro dell'Eire a Whasington, Brennan, durante un discorso ha dichiarato oggi che in un prossimo conflitto internazionale l'Eire rimarrà neutrale. Egli ha aggiunto che « il Belgio e l'Olanda rimarranno neutrali sebbene siano molto più vicini al centro nevralgico di noi ». Ha lasciato comprendere che l'Irlanda difenderà la sua neutralità contro chiunque tentasse di violarla.

La neutralità norvegese

OSLO, 29

Il Primo Ministro norvegese ha dichiarato che le forze armate della nazione sono tenute pronte per difendere in qualsiasi circostanza l'osservanza della più rigorosa neutralità norvegese.

Un esercito territoriale in Egitto

CAIRO, 29

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'istituzione di un Esercito territoriale e lo stanziamento di crediti per il rimpatrio degli studenti egiziani all'estero. Sono state sospese tutte le licenze per funzionari civili.

Il *Misri*, scrive che nella Siria, e nella Palestina, regna il panico.

Ministero di concentrazione anche in Belgio

BRUXELLES, 29

Alcuni giornali, in seguito alla situazione internazionale, fanno prevedere un allargamento del Gabinetto del quale probabilmente entrerebbero a far parte gli ex Ministri socialisti Spaak, Degan e Soudan.

Il ministro d' Italia al Cairo a colloquio con il Primo Ministro

CAIRO, 29

Il Presidente del Consiglio, Maher Pascià ha ricevuto oggi il Ministro Mazzolini, con cui si è trattenuto in cordiale e lungo colloquio.

I piani di Roosevelt

WASHINGTON, 29

I portavoce del presidente asseriscono che in caso di ostilità tedesco-palocco Roosevelt trascurerebbe come per la guerra nippo-cinese di proclamare lo stato di guerra e la neutralità comportante l'embargo sulle esportazioni di armi e munizioni. Estendendosi però le ostilità ad altre nazioni, Roosevelt proclamerebbe la neutralità riconvocando il congresso nella speranza di poter ottenere l'abolizione dell'obbligo dell'embargo. (*Stefani*).

Interruzione del servizio postale per Malta

LONDRA, 29

L'Agenzia «Reuter» ha da Malta che il servizio postale fra Malta e l'Italia è interrotto.

La Slovacchia a fianco della Germania

PRESBURGO, 29

Il presidente del consiglio mons. Tiso ha indirizzato il seguente proclama al popolo slovacco: « Allo scopo di proteggere l'indipendenza e l'integrità del giovane stato slovacco contro la minaccia della Polonia, ed in virtù dell'accordo di protezione e della convenzione supplementare contratta fra i due governi, i soldati della Germania sono impegnati nel territorio della Slovacchia ed al caso respingeranno fianco a fianco col valoroso esercito slovacco il nemico dalla frontiera del nostro Stato. Invitiamo la popolazione ad accogliere le truppe tedesche amichevolmente e ad accordare loro ogni appoggio ».

A Berlino andrebbe Potemkin

RIGA, 29

Si ha da Mosca che si è iniziata la sessione straordinaria del consiglio supremo della U.R.S.S., presenti Stalin, Molotov, Voroscilov e Sdanov. Secondo notizie qui giunte sembra che nei prossimi giorni il vice-commissario agli Esteri Potemkin e non Molotov come in un primo tempo era stato detto si recherà a Berlino.

Un nostro connazionale selvaggiamente malmenato alla stazione di Mentone

SAN REMO, 29 sera

Ieri sera nella stazione di Mentone alcuni facinorosi tiravano malamente giù dal treno, sul quale era salito per rientrare in Italia, il camerata Giovanni Vanzino, membro di quel Direttorio del Fascio e dell'Associazione combattenti. I tre assalitori, buttato a terra il camerata, preso alle spalle, lo bastonavano malamente lasciandolo quindi tramortito al suolo. Due gendarmi presenti al fatto si astenevano dall'accorrere in difesa dell'aggredito e solo dopo l'intervento del nostro Console dr. Aldo Loni, il camerata Vanzino veniva trasportato all'ospedale. Regolare denuncia è stata presentata al commissariato di Mentone per il fatto accaduto e per il contegno dei gendarmi francesi presenti al fatto. (Stefani).

Il Vicerè d'Etiopia giunto ad Addis Abeba

I raccolti nella regione dei Galla e Sidamo

ADDIS ABEBA, 29 sera

Oggi è giunto ad Addis Abeba S. A. R. il Vicerè. Ad attenderlo all'aeroporto erano convenuti il Vice Governatore generale, l'Ispettore del Partito in A. O. I., il Federale e tutti i funzionari del Governo.

Un reparto di formazione dell'Esercito, con stendardo e musica, rendeva gli onori.

Era pure presente il Console di Germania. Tra i capi indigeni si notavano Ras Hailù e Ras Seium e l'Ecceghie rappresentante della chiesa Copta.

Il Vicerè, che aveva personalmente guidato l'apparecchio «S. 79», dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità presenti si è avviato alla sua residenza, percorrendo in automobile le vie tra entusiastiche acclamazioni della folla metropolitana ed indigena. Tutta la città era magnificamente imbandierata.

Si considerano assai soddisfacenti i raccolti delle colture agricole della regione del Galla e Sidama. Pure favorevoli sono le colture a carattere industriale che, in breve tempo, porteranno un grande contributo all'autarchia dell'Impero e della Madre Patria.

Crocieristi italiani a Cadice e a Siviglia

CADICE, 29 sera

Il *Duilio*, con a bordo oltre 600 crocieristi, ha toccato Cadice. I passeggeri sbarcati hanno effettuato, in treno speciale, una visita a Siviglia simpaticamente accolti dalla cittadinanza.

Rientrati a bordo hanno proseguito per Barcellona portando così a termine la loro escursione riuscita oltremodo interessante dal lato culturale e politico.

Suffragi a Santander per i Legionari Italiani Caduti

SANTANDER, 29 sera

Per iniziativa della sezione Ispano-Italiana dei corsi per stranieri è stata celebrata una solenne cerimonia funebre in suffragio dei Legionari italiani Caduti in Spagna.

Vi hanno assistito autorità italiane e spagnole, rappresentanze del Fascio e delle organizzazioni combattentistiche, numerosi partecipanti ai corsi ed una folla di popolo.

Viaggi sospesi dall'America per la Germania e la Polonia

NUOVA YORK, 29 sera

Con notevole ritardo sull'ora fissata è giunto, dopo avere battuto una rotta misteriosa, il piroscafo «Bremen» con 1669 passeggeri.

Dopo lo sbarco dei passeggeri esso è ripartito immediatamente con il solo equipaggio.

Sui piroscafi americani sono stati disdetti tutti i posti fissati per viaggi per la Germania e la Polonia.

La marcia "Adolfo Hitler,, si è conclusa ad Amburgo

AMBURGO, 29 sera

Il giro ciclistico, attraverso l'intera Germania, dei Giovani fascisti ha avuto oggi la sua conclusione ad Amburgo. Provenienti da Lubecca, fin dalle porte della città, la colonna, composta da 500 Giovani fascisti e Giovani hitleriani è stata calorosamente salutata e accompagnata lungo l'intero percorso da ovazioni rinnovate sulla grande piazza prospiciente il Rathaus.

Il Borgomastro ha offerto un ricevimento al Rathaus. Altro ricevimento è stato offerto dal Luogotenente generale della città, in onore dell'Ispettore del Partito Bonamici, e degli ufficiali del seguito.

Durante il periodo di permanenza dei Giovani fascisti, ad Amburgo, sarà svolto un interessante programma di manifestazioni italo-germaniche

Il servizio militare generale sarà esaminato al Kremlino

MOSCA, 29 sera

Al Kremlino ha avuto luogo la seconda seduta della sessione del Soviet delle nazionalità, nella quale è stato esaminato e discusso il progetto di legge sulla imposta agricola, progetto che tutti gli oratori hanno approvato giudicandolo capace di avere una parte importantissima sull'opera di consolidamento dei *Kolkoz*. Dopo un discorso del Commissario del Popolo per le Finanze, Zverev, che ha riassunto la discussione, è stata nominata una Commissione per elaborare il testo definitivo della Legge.

Si è stabilito, infine, di ascoltare il rapporto sulla seconda questione posta all'ordine del giorno, e cioè del servizio militare generale, nella seduta delle due Camere riunite che avrà luogo il 31 corrente.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 29. — Rendita 3,50% 72 — Rendita 5% 89 — Redimibile 3,50 65,40 — Redimibile 5% 90,75 — Tre Venezie 3,50 90,80 — C. R. Bologna 421 — Meridion. 800 — Viscosa 346 — Amiata 352 — Montecatini 162 — F.I.A.T. 460 — Off. Mecc. 70 — Adriatica Elettr. 172 — Em. Elettr. 562 — Terni 230 — Assicurazione Generale 3350 — Esp. ag. It. 75. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 47 — Zurigo 433 — Londra 82,35 — Amsterdam 1030 — Bruxelles 325 — Berlino 7,30 — New York (chèque) 19,20.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29. — Rendita 5% c. 90,75 — Rend. 5% f. m. 90,85 — Rend. 3,50% (906) f. m. 72,20 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 67,30 — Id. Id. 5% cont. 91,80 — Prestito Redimibile 5% f. m. 91,95 — Obbligazioni Venezia 3,50% 90,90 — Credito Fondiario Venezia 4% 425 — Cons. Mutui dann. terr. 4% 416 — Cons. Cred. Migl. 4% (con.) 409 — Banca Nazionale Lavoro 4% 422 — Ist. S. aolo - Fond. 4% 445,50 — Buoni Tesoro Nov. 5% (1940) 99 — Buoni Tesoro Nov. 5% (1941) 100,25 — Buoni Tesoro Nov. 4% (1943) 90,05 — Buoni Tesoro Nov. 5% (1944) 95,70 — I.R.I. 4,50% 451,50 — Elettr. Fer. 4,50 per cento 455 — I.R.I. Mare 4,50% 442 — Stet 4% 581,50 — La Centrale 977 — Assicurazioni Generali 3350 — Mediterranee 489 — Meridionali 784 — Venete 297 — Navigazione Generale Italiana 52,50

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 29. — Rendita 3,50% 72,25 — Rendita 5% 90,85 — Redimibile 3,50% 67,30 — Redimibile 5% 91,95 — Tre Venezie 3,50 90,90 — Società Fiorentina Assicurazioni 298 — Assicurazioni Generali 3335 — Assicurazioni 450 — Infortuni Milano 1535 — Adriatica Sic. A 1515 — Adriatica Sic. B 1450 — Ferrovie Meridionali 800 — Picc. Ferr. 70 — Navigazione Gerol. 118 — Id. Istria Tr. 231 — Id. Lussino 253 — Id. Martino. 90 — Id. Premuda 680 — Id. Tripcovic 229 — Ampelea 215 — Arrigoni 215 — Cant. Adr. 103,50 — Silurificio Fiume 585 — Cementi Isonzo 97 — Cementi Istria 126 — Elet. Giulia 564.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 29. — Rendita 3,50 72,20 — Rendita 5% 91 — Redimibile 3,50 66,80 — Redimibile 5% 92 — Meridion. 798 — La Centrale 979,50 — Fondiaria Incendi 490 — Id. nom. 480 — Id. Vita 382 — Immobil. 564 — Snia 346,60 — Magona 1425 — Ilva 206 — Amiata 357,50 — F.I.A.T. 461 — Valdarno 194,75 — Adr. Elettr. 172,50 — M. Biondi 84,50 — Terni 232 — Montecatini 162,50 — Paszkowski 7,75 — Teti 645 — Anic 93 — Siele 419 — Veraci 437 — Pignone 169.

Panorama dei cambi

A cedenze più accentuate la lira sterlina ha ieri lievemente reagito nonostante le chiusure registrino una ulteriore perdita rispetto alla chiusura di sabato scorso.

Il dollaro chiude a 4,25, dopo aver segnato un minimo di 4,19 ed un massimo di 4,40 in confronto a 4,3950.

Il franco francese registra 175,31 (invariato da sabato) dopo un minimo di 175 ed un massimo di 175,37. Il marco scarsamente trattato, segna un prezzo iniziale di 11,65 per chiudere a marchi 11 per Lst. in confronto a marchi 11,50.

Il dollaro canadese si è sensibilmente avvantaggiato, dopo oscillazioni alterne, chiudendo a 4,33½ in confronto a 4,43½. Il fiorino olandese è pure migliorato dopo aver segnato 24,90 concludendo a 25,05 (25,95).

Il franco svizzero si è anch'esso avvantaggiato sensibilmente poichè, dopo aver raggiunto un migliore prezzo di 18,65 ha chiuso a 18,875 in confronto a 19,275.

Le attività sulle valute minori sono state anch'esse abbastanza numerose e le valutazioni sono risultate adeguate alla pesantezza della sterlina.

La corona cecoslovacca ha chiuso a 121 in confronto a 127,50 di ieri: il dinaro iugoslavo a 190 in confronto a 205 mentre lo scudo portoghese chiudeva a 109,75 (110,18) Il peso carta argentino, non ufficiale, ha chiuso a 18,87 (19,37).

La *Lira italiana* si è anch'essa mantenuta pure sempre migliore rispetto alla sterlina chiudendo a 80,05 in confronto a 83,50 dopo aver segnato il miglior prezzo di 79,50 nelle prime ore del pomeriggio.

Prezzo dell'oro 161 per oncia fine.

Prezzo dell'argento 19 1/8 pence per oncia.

L'aumento del tasso di sconto in Olanda

AMSTERDAM, 29 sera

La Banca Nazionale olandese ha aumentato dal 2 al 3 per cento il tasso ufficiale di sconto, che era stato ridotto dal 2 e mezzo al 2 per cento il 3 dicembre 1936.

Un Istituto delle divise in Spagna

BURGOS, 29 sera

Il «Bollettino Ufficiale dello Stato» pubblica un decreto che sopprime il Comitato della «Moneda estera» creando, invece, uno Istituto delle divise, il quale, per facilitare il suo lavoro, viene annesso al Ministero dell'industria e del commercio.

Nessun collegamento fra sterlina e corona

STOCCOLMA, 29 sera

E' cessato il collegamento fra la lira sterlina e la corona.

Il movimento delle Società Italiane per Azioni

Nel primo semestre 1939, sono state costituite 1.473 nuove società per azioni, con un capitale complessivo di oltre 191,3 milioni di lire. Nello stesso periodo, da parte di 894 società esistenti, sono stati deliberati aumenti di capitale per l'importo di L. 2.308,3 milioni, di cui 883,4 milioni con nuovi apporti sociali, oltre 107 milioni con l'emissione di azioni gratuite, 93,8 milioni per reintegrazioni e 85,6 milioni per avvenute fusioni di società. Sono state disciolte 718 società con un capitale complessivo di 341,3 milioni di lire; di esse 160.5 milioni appartengono alle società messe in liquidazione, mentre 148,3 milioni appartengono alle società sciolte per deliberata fusione con altre esistenti.

Nei primi sei mesi dell'anno corrente sono state inoltre disposte da 297 società, riduzioni di capitale per l'importo globale di 802,8 milioni di lire. In definitiva, a fine del periodo considerato, la forza numerica ed economica del nostro complesso di imprese a carattere azionario, risultava costituita da 21.564 società, con un capitale di oltre 54.484,5 milioni di lire; con un notevole aumento pertanto in confronto alla situazione a fine giugno 1938, quando il numero delle società italiane per azioni risultava di 20.308 con un capitale complessivo di 51.882 milioni.

Aumentata esportazione dei formaggi

Sulla base dei dati statistici dei primi sette mesi del 1939 il commercio di esportazione dei formaggi ha presentato il seguente andamento: formaggio a pasta dura q. 74.795 per lire 77 milioni 393.000 contro q. 74.090 per lire 76.499.000 del corrispondente periodo del 1938; formaggio di pasta molle q. 40.269 per L. 26.642.000 contro quintali 38.444 per L. 30.139.000 del 1938. In totale i due tipi di formaggio hanno dato un apporto alla bilancia commerciale italiana di complessive lire 100.732.000.

I principali mercati di assorbimento, scrive l'Agenzia «Gea», sono per i formaggi a pasta dura: Stati Uniti per q. 41.394, Francia per q. 7.945, Germania per q. 6.698, Svizzera per q. 3.036, Malta per q. 1.404, ed altri Paesi per quantitativi di minore importanza.

Esportazioni proibite nel Belgio

BRUXELLES, 29 sera

E' stata proibita l'esportazione di numerosi prodotti fra cui cereali, grassi, parti di autoveicoli, motocicli e biciclette e gomme.

Il consumo della benzina limitato in Polonia

VARSAVIA, 29 sera

Da stamane la distribuzione della benzina è limitata a 5 litri al giorno per vettura.

Alta onorificenza al sen. Gatti

ROMA, 29 sera

Con decreto Reale, S. M. il Re e Imperatore, su proposta del Duce, Capo del Fascismo, Capo del Governo, ha nominato cavaliere dell'Ordine civile di Savoia S. E. il dottor Salvatore Gatti, senatore del Regno, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato autore di pregevoli pubblicazioni di diritto pubblico e cultore assai apprezzato delle dottrine corporative

Misterioso delitto in un bosco

MILANO, 29 sera

In territorio di Seveso, in una zona boschiva, e precisamente in località «Sprelunga» è stato scoperto il cadavere dell'operaio ventitreenne Giuseppe Monti fu Angelo.

Dalle pronte indagini del Maresciallo Mole della stazione di Cesano Moderno, è risultato che la vittima aveva trascorso il pomeriggio di ieri in compagnia di amici e del fratello suo Natale, di anni 30.

Poi passando attraverso un sentiero nella boscaglia, per rincasare, il Natale Monti, che seguiva nell'oscurità il fratello Giuseppe, udì degli spari, e contemporaneamente un grido invocante aiuto. Accorso rinveniva il povero Giuseppe Monti già cadavere.

Un medico ha constatato che la vittima, era stata colpita da due fucilate sparategli a bruciapelo, e che la posa in cui venne trovato il cadavere fa pensare, che la vittima sia stata rimossa.

I carabinieri hanno proceduto al fermo del Natale Monti, noto come un impenitente ladruncolo.

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO
DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.
Un astuccino di 6 pillole L. 0,70.
Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla:
Farmacia PONCI - Venezia
Aut Pref Venezia 11-2-28-VI

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI-VICENZA
"Questo libro rappresenta oggi il dono di un forte ardente cuore di mamma a le giovani ed anche e per ciò il dono che un cuore di mamma fa alle altre madri,,
(dall'Osservatore Romano 11-12-38)
E' un libro di sana pedagogia religiosa perchè è un libro di vera e di soda pietà.
(dalla pref. di P. Emanuele Caronti)
PREZZI
Brossura, copertina colorata . . L. 4
Legato in tela o Carta varese , » 5
Edizione di lusso in carta india stampa a 2 colori - Tela . » 8
— Tela f. oro . . . . . » 10
— Pelle . . . . » 15
PER ORDINAZIONI RIVOLGERSI ALLA:
Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

Mercoledì 30 Agosto 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 201

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Roma epicentro della inesausta attività diplomatica

Colloquio Ciano Loraine

PARIGI, 29 sera

I giornali rilevano che la giornata di oggi è stata intensa in tutte le capitali di conversazioni diplomatiche. Il Ministro degli esteri italiano conte Ciano ha avuto un lungo colloquio coll'ambasciatore di Inghilterra Percil Loraine. A Berlino il Fuehrer ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Attolico. A Parigi Daladier ha conferito col generale Gamelin e il ministro degli esteri Bonnet ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti, l'Ambasciatore di Spagna, il nuovo Ambasciatore di Polonia e l'Ambasciatore britannico. Domani egli riceverà l'Ambasciatore di Francia a Mosca arrivato stasera in aeroplano a Parigi.

La situazione giudicata da Roma

ROMA, 29 sera

L'intensa attività diplomatica che si svolge attualmente sopratutto fra Berlino, Londra e Roma caratterizza l'attesa del momento internazionale.

Negli aspetti diplomatici esteriori, ossia nella cronaca, la situazione è chiaramente definita. Questo osservato, il *Giornale d'Italia* aggiunge che Hitler ha formulato alcune linee sostanziali che traducono le rivendicazioni germaniche e le vedute per una pacifica soluzione del conflitto politico. Queste linee sono state esaminate dal Governo britannico che, dopo laboriose discussioni, ha formulato una replica la quale tende sopratutto a indicare i modi della procedura, piuttosto che i punti sostanziali della soluzione del conflitto. Le vedute britanniche sono state ieri sera comunicate a Hitler, che le ha subito sottoposte ad esame.

A questo punto l'articolo continua dicendo che si ritiene evidentemente vi possano ancora essere dei margini, sia pure minimi e difficili, di discussione. E' appunto su questi margini si svolge l'azione della diplomazia alla quale l'Italia partecipa al primo piano con continuità di chiarezza e risolutezza di motivi. E di ciò sono prova i nuovi ripetuti colloqui e messaggi del Duce e la instancabile attività del Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano che opera al suo fianco. E' dunque, prosegue l'articolo, per lo meno grottesco il disorientamento di taluni fogli stranieri. I quali insistono nei loro appelli a Mussolini e tendono a raffigurare un suo indirizzo politico diverso da quello del suo Ministro degli Esteri. Tali il *Petit Journal* e il *Paris Midi* il quale vuole annunciare che Mussolini ha preso personalmente la direzione degli affari diplomatici. «Ma questi giornali — scrive foglio romano — pur riversando oggi latte e miele nel loro linguaggio dedicato all'Italia, mostrano di non conoscere ancora nulla dell'Italia fascista. Il Duce non riprende la direzione degli affari internazionali perchè ha sempre sotto il suo diretto controllo tutta l'amministrazione dello Stato. La politica italiana e fascista è ed è stata una sola, all'interno ed all'estero. Si ispira tutta alle uniche direttive del Duce, se pure si affida ai vari ministri e gerarchi che ne attuano i quotidiani pratici sviluppi in piena armonia con le linee tracciate».

«La sua azione per la pace con giustizia — scrive il quotidiano — non è una improvvisazione, ma è l'applicazione dei principii sempre affermati dal Duce e ancora denunciati dal Ministro Ciano fino ai suoi ultimi discorsi. Fuori di strada sono pure quelle interpretazioni britanniche che vorrebbero in certo modo svalutare l'azione che si diparte da Roma per la pace, come la conseguenza di una riluttanza a mettere in pericolo la sua esistenza in una guerra (*New Chronicle*) o di un timore di perdere di più di quello che potrebbe guadagnare chiunque vinca nella eventuale guerra (*Daily Telegraph*). Niente di più errato, perchè i calcoli degli interessi italiani sono fatti dall'Italia e non sono affidati alla discrezione straniera. L'Italia non è una società anonima di finanziatori che mette al centro delle sue preoccupazioni il calcolo mercantile. L'Italia serve una causa che è quella della Civiltà, ossia della pace con giustizia, e la sua azione si ispira a questo solo fine».

Dopo aver detto che oggi nel conflitto che si è aperto tra la Germania e la Polonia si è inserita una lotta diplomatica tra quelli che vogliono confondere ed oscurarne i termini e quelli che ne vogliono preservare la originaria e persuasiva chiarezza, il *Giornale d'Italia* termina scrivendo che il momento è sempre oscuro e grave e non consente previsioni e tanto meno ottimismi. E però l'Italia vuole sperare che la sua fatica, per il ritorno al buon senso e alla onestà di tutti, possa ancora aprirsi un varco.

IL NUOVO GABINETTO GIAPPONESE

Il generale Abe alla Presidenza del Consiglio e ministro degli Esteri

TOKIO, 29 sera

Il nuovo Gabinetto del gen. Abe è stato virtualmente costituito ed è opinione assai diffusa che esso perseguirà una politica del tutto indipendente mirante, esclusivamente, al raggiungimento degli obiettivi nipponici in Cina.

Il gen. Abe, oltrechè la Presidenza del Consiglio, terrà per sè anche il portafoglio degli Esteri.

Il Ministro degli Interni sarà Natoshi Ohara ed alle Finanze andrà Kazue Aoki.

Il portafoglio della Guerra sarà affidato al generale Shunzoku Hata e quello della Marina al vice ammiraglio Zengo Yoshida.

Alla Giustizia andrà Miyaga, alla Educazione Hayadrara, alle Comunicazioni Kistaro Hagi ed agli affari d'oltremare Yasukanemitsu.

Chung King bombardata dagli aerei nipponici

PEKINO, 29 sera

Le forze aeree della Marina nipponica hanno effettuato la notte scorsa in una incursione su Chung-King, capitale del Governo del Kuomintang approfittando del chiaro della luna.

Malgrado l'attività della difesa gli apparecchi giapponesi sono riusciti a scaricare alcune tonnellate di esplosivo su importanti opere militari danneggiandole gravemente.

Mosca chiarirà la portata del Patto con Berlino

MOSCA, 29 sera

La ratifica del patto russo-tedesco si ha ragione di credere che sarà una semplice formalità, ma in taluni ambienti non si esclude che il Commissario agli esteri Molitoff possa fornire in quella ocasione alcune importantissime delucidazioni.

Le *Basler Nachrichten* pubblicano una edizione straordinaria con un'informazione da Berlino secondo la quale la Germania reclama almeno l'ex provincia della Prussia Occidentale e la metà settentrionale della provincia di Poznania.

Secondo certi ambienti tedeschi bene informati, ci sarebbero da attendersi risoluzioni sorprendenti o mutamenti politici da parte del Fuehrer. Lo sforzo moderatore dell'Italia non sarebbe ancora terminato poichè il Fuehrer ha avuto anche iersera conversazioni telefoniche con Mussolini.

Il corrispondente berlinese dello stesso giornale crede di apprendere da fonte tedesca autorizzata che la Germania penserebbe solamente, in un primo tempo, ad un aiuto economico dell'Italia.

"La Germania non può transigere,, scrivono i fogli tedeschi

MONACO DI BAV., 29 sera

In attesa dei nuovi aspetti che deriveranno dalla risposta del Governo inglese al Fuehrer, si osserva che la Germania fa una questione di onore sulla quale il Reich non potrà mai transigere. Anche le notizie sulla situazione militare nelle zone di confine aumentano la impressione che una decisione non può più tardare molto.

Il *Voelkischer Beobachter*, che riporta notizie di maltrattamenti di tedeschi nell'Alta Slesia e nel Corridonio, afferma che l'entità e l'importanza dei movimenti militari polacchi non sono meno allarmanti.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten*, che nel loro editoriale odierno mettono in rilievo tutta la risolutezza della Germania a realizzare le sue rivendicazioni, si occupano ampiamente dello scambio di Messaggi fra Daladier ed il Fuehrer osservando che la stessa lettera di Hitler a Daladier dimostra ancora una volta come da parte tedesca nulla è stato trascurato per seppellire la secolare inimicizia fra i due popoli ed il giornale prosegue:

«Il solo fatto che il Fuehrer in un momento in cui le provocazioni polacche sono diventate insopportabili ha voluto lasciare ancora aperta la possibilità di trattative, dimostra come la Germania voglia tentare ogni cosa per evitare il conflitto armato. Ma è bene precisare, a risposta di certe insinuazioni del *Temps*, che queste estreme concessioni tedesche non vanno assolutamente interpretate quale sintomo di debolezza».

La censura a Parigi

PARIGI, 29 sera

Il Governo francese ha formato un Consiglio composto da Daladier, Bonnet, Sarraut e Mandel. I quattro Ministri si occuperanno di studiare una censura rigorosa e completa sulla stampa, la radio e il cinema.

La Gazzetta Ufficiale *ha pubblicato un decreto che proibisce le esportazioni dalla Francia e dalla Algeria di quasi cento generi di prima necessità.*

Pieni poteri al Consiglio Svizzero

BERNA, 29 sera

Le Camere federali sono state convocate per domani mercoledì. L'ordine del giorno reca: 1.o) Concessione dei pieni poteri al Consiglio federale; 2.o) Elezioni generali.

Parziale chiusura della frontiera svizzera

Significativo commento su l'azione moderatrice italiana

BERNA, 29 sera

Il Consiglio Federale Svizzero ha deciso la parziale chiusura delle frontiere. I passaggi autorizzati con l'Italia sono stati stabiliti a Torre Munster, Tirano, Poschiavo, Chiavenna, Castasegna, Porlezza, Gambria, Lugano, Como, Chiasso, Pontetresa. La strada del Sempione per il Gran S. Bernardo. Su tutte le altre strade carrozzabili soltanto il traffico di frontiera dei pedoni e dei ciclisti è autorizzato.

Allo scopo di facilitare i pagamenti è stato deciso di rimettere in circolazione i biglietti da cinque franchi.

Rettifica romena

BUCAREST, 29 sera

Il *Curentul* smentisce la notizia diffusa ieri a Bucarest sulla chiusura delle frontiere italiane.

Colloqui a Bucarest

BUCAREST, 29 sera

Ieri sera il Ministro d'Inghilterra a Bucarest ha avuto una lunga conversazione col Presidente del Consiglio dei ministri Calinescu. Il lungo colloquio aveva destato nei circoli giornalistici molti commenti e svariate supposizioni, ma stamane si apprende che negli stessi ambienti inglesi di questa capitale l'incontro del diplomatico britannico col Capo del governo romeno viene definito privo di qualsiasi eccezionale importanza.

Sempre più gravi bardature di guerra in Francia

PARIGI, 29 sera

La chiusura della frontiera franco-tedesca è stato un provvedimento che ha fatto comprendere alla popolazione la gravità del momento. Non vi sono più comunicazioni ferroviarie dirette con la Germania. I treni francesi e belgi vengono fermati alla frontiera tedesca. Altro provvedimento che ha vivamente impressionato è la proibizione delle chiamate telefoniche con la provincia e con l'estero. I corrispondenti dei giornali londinesi hanno dovuto telegrafare invece di telefonare. Tutti i telegrammi, sia privati che di stampa vengono censurati. Speciali provvedimenti sono stati presi per lo sgombero degli stranieri da Parigi. Si calcolano a 17 mila le persone che hanno lasciato Marsiglia per l'Africa del Nord, durante gli ultimi 4 giorni.

I laburisti non entreranno nel Gabinetto inglese

LONDRA, 29 sera

Si smentisce che i laburisti entreranno a far parte di un gabinetto di coalizione giacchè secondo quanto si afferma nei circoli vicini al governo essi porrebbero condizioni inaccettabili ai conservatori.

Distintivi speciali del Fuerher a ricordo di Tannenberg

BERLINO, 29 sera

Il Fuehrer, nella ricorrenza del XXV anniversario della battaglia di Tannenberg, ha conferito ad uno stormo di apparecchi da ricognizione il nome di «stormo Tannenberg», a ricordo della parte importantissima avuta dai piloti in quella battaglia.

Sempre nella stessa ricorrenza, il Fuehrer ha conferito speciali distintivi e paghe eccezionali a quegli ex combattenti che portano, per la loro partecipazione alle battaglie sui Laghi Masuri, le più alte distinzioni.

"Nonostante tutto la pace sarà salvata,, si scrive in Romania

BUCAREST, 29 sera

La stampa romena continua a rivolgere ansiosi sguardi a Roma da dove — nonostante tutto — spera possa giungere la soluzione pacifica dell'attuale crisi internazionale.

Il direttore del *Curentul* scrive stamane che egli crede tuttora che la pace sarà salvata e che essa sarà salvata per l'intervento decisivo del Duce. L'Italia è più che mai un fattore attivo. Terra del classicismo, cioè del senso della misura, essa sarà quella che attribuirà ad allontanare lo spettro sinistro della guerra.

Il redattore diplomatico dell'ufficioso *Romania* scrive che l'elemento essenziale di questi giorni è il fattore italiano: egli illustra quindi l'intensa attività diplomatica che si svolge a Roma.

Grande interesse a Londra per lo sforzo di Roma

Voci di mediazione italo-belga

LONDRA, 29 sera

Si continua a Londra a guardare con interesse grandissimo ed ansiosa aspettativa all'attività che Roma svolge in favore della pace.

L'«Evening» in prima pagina sotto il titolo «Mussolini per la pace» riporta informazioni raccolte a Roma secondo cui il Capo del Governo italiano sta facendo tutti gli sforzi possibili per rallentare la tensione internazionale. Il giornale pubblica al posto d'onore una fotografia del Duce sorridente.

L'attività per la pace del Governo Italiano viene messa in relazione in taluni ambienti di Londra con l'analoga attività che si sta svolgendo a Bruxelles. Le consultazioni che il Presidente del Consiglio belga Pierlot ha avuto la notte scorsa con gli Ambasciatori d'Italia, Gran Bretagna, Francia, con l'incarico d'affari di Germania ed i Ministri di Polonia, Ungheria e Olanda ha destato grandissimo interesse in questi ambienti politici. Come si ricorda l'agenzia «Exchange» raccolse la voce di una possibile mediazione fra la Germania e la Polonia da parte del Re d'Italia e del Re dei Belgi.

Le navi inglesi evitano il Mediterraneo

LONDRA, 29 sera

A causa della proibizione data dall'Ammiragliato alle navi mercantili britanniche di transitare nel Mediterraneo, esse dovranno fare un tragitto più lungo del 10 per cento per quelle provenienti dall'Australia, del 65 per cento per quelle provenienti dall'India e dalla Cina e del 45 per cento per quelle provenienti dall'Africa Orientale.

Un notte di consultazioni a Berlino

BERLINO, 29 sera

In questi circoli si ritiene che i negoziati diplomatici perseguiranno il loro corso almeno durante le giornate di oggi e domani e anche più oltre, se si presentasse una possibilita di successo. La forma nella quale l'incontro al Cancellierato fra Hitler e Henderson ha avuto luogo, la durata del colloquio il tono calmo e concreto sebbene laconico del comunicato dopo l'incontro, il riserbo in cui sono avviluppati i negoziati rinforzano l'opinione che non tutti i fili siano rotti e che ancora vi sia una speranza sebbene non molto forte, di una soluzione pacifica del conflitto. Al Cancellierato sono continuate le consultazioni durante la notte. Hitler si è intrattenuto per varie ore a parlare con Von Ribbentrop, Goering e vari altri Capi per udire il loro parere di tecnici. Si considera probabile in questi ambienti che il Governo del Reich stia preparando la risposta e voglia consegnare entro oggi la sua replica alla risposta che Henderson recò ieri sera da Londra. Ad ogni modo le incessanti consultazioni e la pausa subentrata lasciano credere che una risposto tedesca è in elaborazione.

Smentita tedesca

BERLINO, 29 sera

Si dichiara completamente inventata la notizia diffusa dall'Agenzia Havas secondo la quale una serie di imbarcazioni da pesca francesi nel Mare del Nord sarebbero state perquisite da navi tedesche. (*Stef.*).

Accelerate misure militari in Polonia

VARSAVIA, 29 sera

In relazione ai preparativi in previsione dello stato di guerra sono state ordinate misure eccezionali per l'ordine pubblico e la sicurezza e presi provvedimenti per la protezione dei bambini che verranno allontanati dalla città.

A Siemianowice è stato scoperto un grande deposito di armi e munizioni nascoste nella locale chiesa protestante. La chiesa è stata posta sotto sigillo per ordine delle autorità.

I circoli autorizzati polacchi informano che lord Halifax ha comunicato nel pomeriggio di ieri all'Ambasciatore di Polonia a Londra la risposta del Governo inglese che Henderson ha portato a Hitler.

Nuovo colloquio Henderson - Coulondre

BERLINO, 29 sera

L'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Neville Henderson ha conferito con l'Ambasciatore di Francia Coulondre. Questi ha lasciato alle 11,50 l'Ambasciata di Gran Bretagna. Prima di Coulondre, Henderson aveva ricevuto all'Ambasciata il Ministro di Lituania a Berlino con il quale si è intrattenuto sulla situazione generale.

Molotof e Potemkin attenderebbero una schiarita per recarsi a Berlino

RIGA, 29 sera

Secondo notizie da Mosca, il viaggio a Berlino di Molotof e di Potemkin avrebbe luogo soltanto dopo un eventuale miglioramento della situazione generale.

La folla acclama il Fondatore dell'Impero in Piazza Venezia

ROMA, 29 sera

Dopo il distacco della guardia a Palazzo Venezia, numerosa folla si è radunata sulla storica piazza ed ha a lungo acclamato all'indirizzo del Duce.

Chiamato dai vivi ed insistenti applausi della moltitudine, il fondatore dell'Impero si è affacciato al balcone di palazzo Venezia ed ha risposto col saluto romano alle acclamazioni.

Limitazioni nel consumo della carne

ROMA, 29 sera

A datare da domani mercoledì 30 corr. tutti gli esercizi pubblici di ogni genere non potranno servire che una sola pietanza di carne e di pesce ivi comprese le carni salate. (Stef.).

Da domani i quotidiani a non più di sei pagine

ROMA, 29 sera

A datare da giovedì 31 corr. i giornali quotidiani non potranno essere pubblicati con un numero maggiore di sei pagine.

Stato d'assedio in Cile per un complotto militare

SANTIAGO DEL CILE, 29 sera

Il Parlamento ha approvato il decreto che stabilisce lo stato di assedio nel Cile per 20 giorni.

Notizie infondate diffuse sul recente tentativo di rivolta militare nella capitale hanno indotto il Ministro agli Interni, Salas Romo, a fare alla stampa le seguenti dichiarazioni: «La mattina del 25, all'alba, una parte del reggimento di Artiglieria «Tagna» ha tentato di appoggiare un tentativo di colpo di Stato dietro istigazione dei generali Herrera e Ibanez. Il Governo è padrone della situazione ed è sicuro dell'appoggio di tutte le unità dell'armata, non insorte, dei Carabinieri, della Marina e dell'Aviazione.

Le autorità amministrative e militari hanno preso tutte le misure necessarie per assicurare la stabilità del Governo costituzionale».

Il tentativo di rivolta era stato organizzato in seguito alla decisione del Governo di radiare il generale Ariosto Herrera, ex-comandante della piazza di Santiago, dai quadri dell'Armata.

Appena diffusasi la notizia del complotto militare, squadre di operai hanno abbandonato le officine e si sono radunate davanti al palazzo del Governo al quale hanno riaffermata la loro solidarietà.

Il Presidente Aguirre Cerda in una breve allocuzione ha consigliato la popolazione a voler conservare la calma e il sangue freddo.

La fisonomia della capitale, nonostante le misura dello stato d'assedio, è normale.

La Francia rispetterà la neutralità del Lussemburgo

BRUXELLES, 29 sera

Il Ministro degli Affari Esteri del Granducato di Lussemburgo ha ricevuto il Ministro di Francia il quale gli ha partecipato la decisione del Governo francese di rispettare l'inviolabilità del territorio lussemburghese a condizione che tutte le altre potenze tengano lo stesso atteggiamento.

Aereo sovietico a Riga carico di pietre preziose

RIGA, 29 sera

Un aeroplano dell'«Aeroflot», proveniente da Mosca e diretto a Parigi, è atterrato stamane all'aerodromo di Riga con un carico di 14 chilogrammi di pietre preziose.

Tafferugli ad Amsterdam

AMSTERDAM, 29

Un violento tafferuglio, fra strilloni comunisti e nazionalsocialisti, è degenerato in un pugilato generale al quale hanno preso parte 200 o 300 persone che transitavano in quei pressi del centro. La polizia è intervenuta disperdendo i rissanti a piattonate. Numerose persone sono rimaste ferite.

L'Imperatore dell'Annam ritorna in Patria

PARIGI, 29

In seguito ad una visita fatta al Ministro delle Colonie, Mandel, l'Imperatore dell'Annam ha deciso di tornare immediatamente in Patria.

Mutilati di Agrigento a Trieste

TRIESTE, 29 sera

Sono qui giunti 800 mutilati della provincia di Agrigento ricevuti all'arrivo dai rappresentanti delle autorità e dell'Associazione dei mutilati ed invalidi di Trieste. Dopo aver reso omaggio ai monumenti che ricordano i caduti in guerra e della rivoluzione, gli ospiti hanno visitato la città. Domani si recheranno in pellegrinaggio a Redipuglia e sui campi di battaglia.

Automobilista condannato per un investimento mortale

MILANO, 29 sera

Il 4 dello scorso luglio tale Fulvio Beccellati, di 34 anni, mentre conduceva un autocarro carico di ghiaia, giunto in via Aldini, in seguito ad una falsa manovra investiva il bambino di 5 anni Gianfranco Suardi di Alfredo, uccidendolo sul colpo. L'autista, già altra volta condannato per omicidio colposo ad un anno di reclusione con il condono, si dava alla fuga. Arrestato più tardi, egli è comparso ora a rispondere del nuovo grave reato davanti al Tribunale, che lo ha condannato ad un anno di reclusione e ai danni da liquidarsi in separata sede.

Cinque salvataggi nel lago di Como

COMO, 29 sera

Nello specchio d'acqua prospiciente Bellagio, per l'improvviso guasto del timone, un motoscafo di proprietà privata, a bordo del quale si trovavano cinque persone, sbandava e si capovolgeva.

La fulmineità con la quale si è verificato l'incidente avrebbe potuto avere gravi conseguenze se non fossero intervenute con esemplare prontezza alcune barche e motoscafi accorrendo dalla riva.

I naufraghi, che correvano grave pericolo, vennero a stento salvati e trasportati a riva.

Ucciso nell'auto contro la stanga di un carro

DESIO, 29 sera

Nei pressi della piazza principale di Bovisio, un'automobile guidata dal noto industriale del legno, Fermo Zari, quarantacinquenne, dimorante a Bovisio, è andata a cozzare con estrema violenza contro un carretto agricolo trainato da un cavallo e sul quale viaggiava il cavallante Antonio Ronchi, fu Giuseppe, da Lentate sul Seveso.

Nell'urto la stanga destra del carro, dopo aver sfondato la parte anteriore dell'auto, colpiva alla fronte lo Zari uccidendolo all'istante.

Ucciso dal treno

GALLARATE, 29 sera

Un convoglio viaggiatori della linea elettrica Milano-Varese, nel tratto Vanzago-Parabiagio, investiva e travolgeva l'operaio Pietro Lesa di Roberto, di 37 anni, domiciliato a Nerviano che restava ucciso.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 28.6, minima 21.1.
ROMA — Massima 30.7, minima 18.6.
TORINO — Massima 27.5, minima 18.
GENOVA — Massima 27, minima 21.4.
TRIESTE — Massima 27.8, minima 22.
BOLZANO — Massima 28.2, minima 14.
FIRENZE — Massima 30.2, minima 16.6.
RIMINI — Massima 26.3, minima 18.6.
ANCONA — Massima 25, minima 20.6.
NAPOLI — Massima 30, minima 21.
FOGGIA — Massima 30, minima 20.
BARI — Massima 26.8, minima 20.9.
LECCE — Massima 28.8, minima 19.1.
TARANTO — Massima 29.2, minima 20.1.
MESSINA — Massima 29.2, minima 22.2.
PALERMO — Massima 29, minima 18.3.
CATANIA — Massima 28.9, minima 21.
SASSARI — Massima 28, minima 18.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

Per la buona stampa occorrono tutti i sacrifici fino al sangue.

L'apostolato della stampa è un'opera indispensabile, una necessità dei nostri tempi, un'opera di carità.

PIO XI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico